

Relazione annuale al 31.12.09 sulla *Corporate Governance*
ai sensi dell'art. 123-*bis* TUF e 89-*bis* Regolamento Emittenti Consob
(modello di amministrazione e controllo tradizionale)

Emittente: **Nice S.p.A.**
Sito Web: www.niceforyou.com

Esercizio a cui si riferisce la Relazione: 2009
Data di approvazione della Relazione: 12/03/2010

INDICE

GLOSSARIO	4
1. PROFILO DELL'EMITTENTE.....	5
2. INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI (ex art. 123-bis comma 1, del TUF)	5
a) Struttura del capitale sociale (ex art. 123-bis, comma 1, lett a), TUF)	5
c) Partecipazioni rilevanti nel capitale (ex art. 123-bis, comma 1, lett c), TUF)	6
i) Deleghe ad aumentare il capitale sociale e autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie ex art. 123-bis, comma 1, lett m), TUF)	6
3. COMPLIANCE	7
4. CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	7
4.1. NOMINA E SOSTITUZIONE (ex art. 123-bis, comma 1, lettera l), TUF)	7
4.2. COMPOSIZIONE (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF)	9
4.3. RUOLO DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	10
4.4. ORGANI DELEGATI	12
4.5. ALTRI CONSIGLIERI ESECUTIVI	13
4.6. AMMINISTRATORI INDIPENDENTI	14
4.7. LEAD INDEPENDENT DIRECTOR	15
5. TRATTAMENTO DELLE INFORMAZIONI SOCIETARIE	15
6. COMITATI INTERNI AL CONSIGLIO (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF)....	16
7. COMITATO PER LE NOMINE.....	16
8. COMITATO PER LA REMUNERAZIONE	16
9. REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI.....	17
10. COMITATO PER IL CONTROLLO INTERNO	18
11. SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO.....	19
11.1. AMMINISTRATORE ESECUTIVO INCARICATO DEL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO.....	20
11.2. PREPOSTO AL CONTROLLO INTERNO.....	20
11.3. MODELLO ORGANIZZATIVO ex D. Lgs. 231/2001	20

11.4. SOCIETA' DI REVISIONE	22
11.5. DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI	22
12. INTERESSI DEGLI AMMINISTRATORI E OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE	23
13. NOMINA DEI SINDACI	23
14. SINDACI (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF)	25
15. RAPPORTI CON GLI AZIONISTI	26
16. ASSEMBLEE (ex art. 123-bis, comma 2, lettera c), TUF)	26
17. CAMBIAMENTI DALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO	27
ALLEGATO 1:	28
APPENDICE	31

GLOSSARIO

Borsa Italiana: Borsa Italiana S.p.A.

Codice di Autodisciplina: il Codice di Autodisciplina delle società quotate approvato nel marzo del 2006 dal Comitato per la *Corporate Governance* e promosso da Borsa Italiana S.p.A..

Consiglio: il consiglio di amministrazione dell'Emittente.

Emittente o Nice o la Società: Nice S.p.A.

Esercizio: l'esercizio sociale 2009 a cui si riferisce la Relazione.

Istruzioni al Regolamento di Borsa: le Istruzioni al Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A..

Regolamento di Borsa: il Regolamento dei Mercati Organizzati e Gestiti da Borsa Italiana S.p.A..

Regolamento Emittenti: il Regolamento Consob 11971/99 e sue successive modifiche ed integrazioni.

Relazione: la relazione di *Corporate Governance* che le società sono tenute a redigere ai sensi dell'art. 123-*bis* TUF.

Statuto: lo statuto sociale vigente di Nice.

TUF o D.Lgs. 58/98: il Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 e successive modifiche e integrazioni.

1. PROFILO DELL'EMITTENTE

L'attività di Nice S.p.A. ("**Nice**" o la "**Società**" o l'"**Emittente**") consiste nella progettazione, produzione e commercializzazione di sistemi per *l'Home Automation*, integrabili tra di loro e comandabili tramite un unico radiocomando, che consentono l'automazione di cancelli, porte da *garage* e barriere stradali ("*Linea Outdoor*") e di tende, tapparelle, *solar screen* e sistemi di allarme ("*Linea Indoor*"), per edifici residenziali, commerciali ed industriali. I sistemi di automazione Nice si distinguono per l'elevato livello di innovazione tecnologica, il *design* ricercato e l'ergonomia. Il Gruppo è fortemente orientato allo sviluppo di nuovi prodotti, con soluzioni sempre più funzionali, tecnologicamente ed esteticamente innovative. Nice si basa su un modello di *business* unico, caratterizzato, da un lato, dalla centralizzazione delle attività di ricerca & sviluppo, *design* (svolto in collaborazione con una società terza), controllo qualità, logistica e distribuzione e, dall'altro, dall'esternalizzazione completa della fase produttiva, affidata a terzisti qualificati. Grazie a questo modello, Nice coniuga flessibilità produttiva ed efficienza nella struttura dei costi con un elevato livello qualitativo e un controllo diretto delle attività considerate più strategiche come la progettazione e l'innovazione tecnologica. Con una quota di export di oltre l'80% dei ricavi consolidati, Nice commercializza i propri prodotti in oltre 100 paesi situati in diverse aree geografiche che vanno dall'Italia all'Europa Occidentale ed Orientale, fino a mercati extraeuropei, quali Cina, Stati Uniti, Medio Oriente, Africa e Australia.

Il modello di amministrazione adottato dalla Società è quello tradizionale in cui la *governance* si caratterizza per la presenza:

- di un Consiglio di Amministrazione, incaricato di provvedere alla gestione ordinaria e straordinaria della Società;
- di un Collegio Sindacale, chiamato, tra l'altro: (i) a vigilare circa l'osservanza della legge e dello statuto, nonché sul rispetto dei principi di corretta amministrazione nello svolgimento delle attività sociali, (ii) a controllare l'adeguatezza della struttura organizzativa, per gli aspetti di propria competenza, del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo-contabile della Società e (iii) a vigilare sulle modalità di attuazione delle regole di governo societario previsto dai codici di comportamento;
- dell'Assemblea dei soci, competente a deliberare, tra l'altro, in sede ordinaria o straordinaria, in merito: (i) alla nomina ed alla revoca dei componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale, sui relativi compensi e responsabilità, (ii) all'approvazione del bilancio e alla destinazione degli utili, (iii) all'acquisto e all'alienazione delle azioni proprie, (iv) alle modificazioni dello statuto sociale e (v) all'emissione di obbligazioni convertibili;
- di un Comitato per il controllo interno;
- di un Comitato per la remunerazione.

L'attività di revisione contabile risulta affidata a Reconta Ernst & Young S.p.A., società di revisione iscritta ad un albo speciale delle società di revisione abilitate all'esercizio delle attività previste dagli articoli 155 e 158 del D.Lgs. n. 58 del 24 febbraio 1998, e successive modifiche ed integrazioni ("**TUF**" o "**D.Lgs. 58/98**") tenuto presso Consob, appositamente nominata dall'Assemblea degli Azionisti previo parere del Collegio Sindacale.

2. INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI (ex art. 123-bis comma 1, del TUF) ALLA DATA DEL 31/12/2009

Il presente capitolo è redatto ai sensi e per gli effetti dell'art. 123-bis comma 1 del TUF. Si segnala che le informazioni richieste da detto art. 123-bis comma 1, lettera i) sono illustrate nel capitolo della Relazione dedicato alla remunerazione degli amministratori (capitolo 9), le informazioni richieste dall'art. 123-bis, comma 1, lettera l) sono illustrate nel capitolo della Relazione dedicato al Consiglio di Amministrazione (capitolo 4.1), infine, le altre informazioni richieste dall'art. 123-bis comma 1 e non richiamate nel presente capitolo 2, si intendono non applicabili alla Società.

a) Struttura del capitale sociale (ex art. 123-bis, comma 1, lett a), TUF)

Il capitale sociale di Nice è pari ad Euro 11.600.000, interamente sottoscritto e versato, rappresentato da n. 116.000.000 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 0,10 cadauna. I titoli sono negoziati sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana, segmento STAR. Tali informazioni sono rappresentate anche nella Tabella 1, in appendice alla Relazione.

c) Partecipazioni rilevanti nel capitale (ex art. 123-bis, comma 1, lett c), TUF)

Secondo le comunicazioni ricevute ai sensi dell'art. 120 del D.Lgs. 58/98 integrate con le comunicazioni rese ai sensi dell'articolo 152-octies regolamento emittenti (c.d. *internal dealing*), gli azionisti che alla data del 31 dicembre 2009 risultano detenere azioni in misura pari o superiore al 2% del capitale sociale sono: (i) Lauro Buoro, per il tramite di Nice Group B.V., con una partecipazione pari al 73,7% (di cui 4,6% prive di diritto di voto in quanto azioni proprie di Nice S.p.A.); (ii) Parvus Asset Management UK LLP con una partecipazione pari al 10,1%; (iii) Mediobanca S.p.A. con una partecipazione pari al 3,2%. Una sintesi delle suddette partecipazioni rilevanti è riportata anche in Tabella 1, in appendice alla Relazione.

i) Deleghe ad aumentare il capitale sociale e autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie ex art. 123-bis, comma 1, lett m), TUF)

Secondo quanto previsto dall'art. 6 comma 2 dello Statuto, è attribuita al Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 2443 del codice civile e della delibera dell'assemblea straordinaria dell'11 febbraio 2006, la facoltà, da esercitarsi entro cinque anni dalla data della detta deliberazione, di aumentare in una o più volte, a pagamento e in forma scindibile, il capitale sociale per massimi nominali Euro 150.000,00 (centocinquantamila/00), con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, quinto e ottavo comma, del codice civile, mediante emissione di un massimo di n. 1.500.000 (unmilione cinquecentomila) azioni ordinarie del valore nominale di Euro 0,10 ciascuna, godimento regolare, a servizio del piano di *stock option* per gli anni 2006 - 2012 riservato a dipendenti, inclusi i dirigenti, collaboratori e amministratori esecutivi di Nice e delle società da questa controllate ritenuti "risorse chiave" per la realizzazione degli obiettivi di crescita e di sviluppo aziendale della Società, che risultino destinatari di tale piano. L'esecuzione del piano di *stock option* e l'aumento di capitale posto a servizio dello stesso, sempre secondo quanto stabilito dall'art. 6 comma 1 dello Statuto, erano condizionati all'inizio delle negoziazioni delle azioni della Società, entro il 31 dicembre 2006, sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana. Tale aumento di capitale, una volta che la delega sia esercitata, dovrà prevedere che, qualora esso non venga sottoscritto entro il termine del 31 dicembre 2012, il capitale risulterà aumentato di un importo pari alle sottoscrizioni raccolte fino a tale data.

Inoltre, l'assemblea degli azionisti del 30 aprile 2009 ha autorizzato per ulteriori 18 mesi l'acquisto e la disposizione di azioni proprie, previa revoca della delibera assunta dall'assemblea degli azionisti del 26 aprile 2008, per la parte non eseguita. Per l'acquisto sono previste le seguenti modalità:

- l'acquisto potrà essere effettuato in una o più volte, entro 18 mesi dalla data della deliberazione assembleare nei limiti delle riserve disponibili e degli utili distribuibili risultanti dall'ultimo bilancio approvato e saranno contabilizzati nel rispetto delle disposizioni di legge e dei principi contabili applicabili;
- il prezzo di acquisto di ciascuna azione non dovrà essere né inferiore né superiore al 20% rispetto al prezzo di riferimento fatto registrare dal titolo in Borsa nella seduta precedente ad ogni singola operazione;
- il numero massimo delle azioni acquistate non potrà avere un valore nominale complessivo, incluse le eventuali azioni possedute dalle società controllate, eccedente la decima parte del capitale sociale;
- gli acquisti di azioni proprie verranno effettuati nel rispetto delle disposizioni vigenti per le società quotate e cioè in conformità alle previsioni di cui agli artt. 144-bis del Regolamento Emittenti, 132 del D. Lgs. 58/98, nonché secondo le modalità stabilite dal Regolamento di Borsa e di ogni altra norma applicabile ivi incluse le norme di cui alla Direttiva 2003/6/CE del 28 gennaio 2003 e le relative norme di esecuzione, comunitarie e nazionali.

Per la disposizione di azioni proprie la stessa assemblea ha deliberato che il Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 2357-ter, primo comma, codice civile, possa disporre in tutto e/o in parte, senza limiti di tempo, delle azioni proprie acquistate anche prima di aver esaurito gli acquisti; le azioni potranno essere cedute in una o più volte, anche mediante offerta al pubblico e/o agli Azionisti, nei mercati regolamentati e/o non regolamentati, ovvero fuori mercato, anche mediante offerta al pubblico e/o agli Azionisti, collocamento istituzionale, collocamento di buoni d'acquisto e/o *warrant*, ovvero come corrispettivo di acquisizioni o di offerte pubbliche di scambio ad un prezzo né inferiore né superiore al 20% rispetto al prezzo di riferimento fatto registrare dal titolo in Borsa nella seduta precedente ad ogni singola operazione. Tale limite di prezzo non sarà applicabile qualora la cessione di azioni avvenga nei confronti di dipendenti, inclusi i dirigenti, di amministratori esecutivi e collaboratori di Nice e delle società da questa controllate nell'ambito di piani di *stock option* per incentivazione agli stessi rivolti;

I) Attività di direzione e coordinamento (ex art. 2497 e ss. del codice civile)

Nice ritiene che Nice Group B.V. non eserciti attività di direzione e coordinamento, operando in condizioni di autonomia societaria e imprenditoriale rispetto alla menzionata società controllante. In particolare, ed in via esemplificativa, si segnala che Nice gestisce autonomamente la tesoreria e i rapporti commerciali con i propri clienti e fornitori e definisce autonomamente i propri piani industriali e/o i *budget*.

3. COMPLIANCE

Nice aderisce al Codice di Autodisciplina elaborato dal Comitato per la *Corporate Governance* delle Società Quotate e pubblicato nel mese di marzo 2006 (il "**Codice di Autodisciplina**"), secondo le modalità di seguito illustrate¹. La Società, nel corso dell'esercizio 2009, ha proseguito l'attività di adeguamento del proprio sistema di *Corporate Governance* ai principi e criteri applicativi del Codice di Autodisciplina.

Corporate Governance è un'espressione che viene utilizzata per individuare l'insieme delle regole e delle procedure in cui si sostanzia il sistema di direzione e controllo delle società di capitali. Nell'ambito delle iniziative volte a massimizzare il valore per gli azionisti e a garantire la trasparenza sull'operatività del *management*, Nice ha provveduto a definire un sistema articolato ed omogeneo di regole di condotta riguardanti sia la propria struttura organizzativa sia i rapporti con i terzi, in particolare gli azionisti, che risulta conforme alla *best practice* seguita dalla maggior parte delle società quotate sia in ambito nazionale che internazionale.

In tal senso si segnala che, con l'assemblea del 30 aprile 2009, la Società ha provveduto ad adeguare il testo dell'art. 11 dello Statuto alle nuove disposizioni in tema di approvazione del bilancio, introdotte nel Decreto Legislativo n. 58 del 24 febbraio 1998, a seguito del recepimento in Italia - tramite il Decreto Legislativo n. 195 del 6 novembre 2007 - della direttiva "*Transparency*".

Ai sensi di tale nuova previsione normativa, non è più possibile, per le società quotate, prevedere la proroga fino a 180 giorni del termine per la convocazione dell'assemblea ordinaria chiamata ad approvare il bilancio di esercizio, pertanto tale previsione statutaria è stata cancellata, restringendo ad un massimo di 120 giorni il termine per la convocazione dell'assemblea chiamata ad approvare il bilancio di esercizio.

4. CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

4.1. NOMINA E SOSTITUZIONE (ex art. 123-bis, comma 1, lettera I), TUF)

¹ Il Codice di Autodisciplina può essere prelevato direttamente dal sito internet di Borsa Italiana al seguente indirizzo: www.borsaitaliana.it

In base all'art. 15, quarto comma, dello Statuto la nomina dei componenti il Consiglio di Amministrazione avviene sulla base di liste presentate da soci che rappresentano almeno il 2,5 % (due virgola cinque per cento) del capitale di Nice ovvero la diversa misura stabilita da Consob in attuazione delle disposizioni vigenti. Ogni azionista e i soci aderenti ad uno stesso patto parasociale ai sensi dell'art. 122 del D. Lgs. 58/98 e sue successive modifiche ed integrazioni, potranno presentare e votare una sola lista. Le adesioni ed i voti espressi in violazione di tale divieto non saranno attribuibili a nessuna lista. Ciascuna lista può presentare almeno tre, e non più di undici, candidati, ordinati progressivamente per numero, e deve essere depositata presso la sede sociale almeno quindici giorni prima di quello fissato per l'Assemblea in prima convocazione.

Ogni candidato può presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità. In ciascuna lista deve essere espressamente indicata la candidatura di almeno due soggetti aventi i requisiti di indipendenza previsti per i sindaci dalle vigenti disposizioni di legge.

Unitamente a ciascuna lista, entro il termine di deposito della stessa, presso la sede sociale, devono essere depositate (i) le informazioni relative sia all'identità dei soci che hanno presentato la lista sia alla percentuale di partecipazione dagli stessi detenuta; (ii) l'apposita certificazione rilasciata da un intermediario abilitato ai sensi di legge comprovante la titolarità del numero di azioni necessario alla presentazione delle liste; (iii) le dichiarazioni con le quali ciascuno dei candidati accetta la propria candidatura e attesta, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e incompatibilità, nonché l'esistenza dei requisiti prescritti dalla normativa vigente per ricoprire la carica di amministratore della Società, inclusa, l'eventuale indicazione, da parte degli stessi, dei requisiti di indipendenza stabiliti per i sindaci dalle vigenti disposizioni di legge; e (iv) il *curriculum vitae* riguardante le caratteristiche personali e professionali di ciascun candidato, con indicazione degli incarichi di amministrazione e controllo ricoperti in altre società. Le liste presentate senza l'osservanza delle disposizioni che precedono sono considerate come non presentate.

Le liste devono essere rese pubbliche a cura della Società almeno 10 giorni prima di quello fissato per l'assemblea in prima convocazione.

All'esito della votazione risulteranno eletti: (i) i candidati della lista che ha ottenuto il maggior numero di voti (la "**Lista di Maggioranza**"), tranne l'ultimo candidato di tale lista, e (ii) il primo candidato tratto dalla lista che abbia ottenuto il secondo miglior risultato e non è collegata in alcun modo, neppure indirettamente, con la lista risultata prima per numero di voti (la "**Lista di Minoranza**").

Il candidato eletto al primo posto della Lista di Maggioranza risulta eletto Presidente del Consiglio di Amministrazione. Qualora non sia stata assicurata la nomina di almeno due amministratori in possesso dei requisiti di indipendenza previsti per i sindaci dalle vigenti disposizioni di legge, i candidati, non indipendenti eletti come ultimi in ordine progressivo in base alla lista presentata dall'azionista di maggioranza saranno sostituiti, secondo l'ordine progressivo di presentazione, dai primi due candidati indipendenti non eletti, estratti dalla medesima lista.

In caso di presentazione di una sola lista di candidati, il Consiglio di Amministrazione risulterà composto da tutti i candidati della lista unica.

Qualora nel corso dell'esercizio vengano a mancare uno o più amministratori si provvede ai sensi dell'art. 2386 del codice civile nell'ambito dei candidati appartenenti alla medesima lista dell'amministratore cessato. Qualora per qualsiasi ragione non vi siano nominativi disponibili ed eleggibili, il Consiglio di Amministrazione nominerà il sostituto o i sostituti per cooptazione ai sensi dell'art. 2386 cod. civ. senza vincoli nella scelta.

Qualora l'assemblea debba provvedere ai sensi di legge alle nomine degli amministratori necessarie per l'integrazione del Consiglio di Amministrazione a seguito di cessazione, si procede come descritto di seguito.

Nel caso occorra sostituire l'amministratore tratto dalla Lista di Minoranza, sono proposti per la carica esclusivamente i candidati (non eletti) elencati in tale lista e risulta eletto chi di loro ottiene il maggior numero di voti favorevoli. In mancanza di candidati disponibili ed eleggibili, verrà data facoltà di presentare candidature per l'elezione del sostituto dell'amministratore cessato tratto dalla Lista di Minoranza esclusivamente ai soci che, da soli od insieme ad altri azionisti, rappresentino complessivamente almeno il 2,5% e che siano diversi (i) dai soci che a suo tempo hanno presentato o votato la lista risultata prima per numero di voti, (ii) dai soci che

detengono, anche congiuntamente, una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa nel capitale della Società e (iii) dai soci che siano collegati in qualsiasi modo, anche indirettamente, con uno o più dei soci di cui ai precedenti punti (i) e (ii); il sostituto potrà essere scelto esclusivamente tra i candidati presentati dai soci di minoranza ai sensi di quanto sopra previsto e risulterà eletto il candidato tra questi che abbia ottenuto il maggior numero di voti favorevoli. Qualora tali disposizioni non trovino applicazione, l'Assemblea delibera con le maggioranze di legge e senza vincolo di lista.

Nel caso occorra procedere alla sostituzione degli amministratori tratti dalla Lista di Maggioranza, ovvero nominati dall'assemblea in caso di presentazione di una sola lista, l'Assemblea nomina il/i sostituto/i scegliendolo/i tra i candidati non eletti appartenenti alla medesima lista. In mancanza di candidati disponibili ed eleggibili, l'Assemblea delibera con le maggioranze di legge.

Il nuovo amministratore scade insieme con quelli in carica all'atto della nomina e ad esso si applicheranno le norme di legge e di statuto applicabili agli altri amministratori.

Restano, comunque, salve le disposizioni di cui sopra volte ad assicurare, all'interno del Consiglio di Amministrazione, la presenza di amministratori indipendenti nel numero complessivo minimo richiesto dalla normativa vigente.

Ogni qualvolta la maggioranza dei componenti il Consiglio di amministrazione venga meno per qualsiasi causa o ragione, si intende dimissionario l'intero Consiglio e l'assemblea deve essere convocata senza indugio dagli amministratori rimasti in carica per la ricostituzione dello stesso.

4.2. COMPOSIZIONE (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF)

Lo Statuto, all'art. 15, primo comma, prevede che la Società sia amministrata da un Consiglio composto da 3 a 11 membri, anche non soci, compreso il Presidente.

Il Consiglio di Amministrazione di Nice, è stato nominato dall'Assemblea del 30 aprile 2009, e resterà in carica fino all'approvazione del bilancio chiuso al 31.12.2011. Il Consiglio è composto da undici amministratori di cui otto esecutivi e tre non esecutivi e indipendenti. Tutti i membri sono stati eletti dall'unica lista presentata dall'azionista di maggioranza Nice Group B.V.

Tale lista comprendeva i seguenti candidati:

- Lauro Buoro, nato a Winterthur (Svizzera) il 10 gennaio 1963, Presidente;
- Luigi Paro, nato a San Donà di Piave (Venezia) il 18 ottobre 1970, Amministratore Delegato
- Antonio Bortuzzo, nato a Spilimbergo (Pordenone) l'11 gennaio 1960, Consigliere indipendente;
- Lorenzo Galberti, nato a Ponte di Piave (Treviso) il 25 gennaio 1964, Consigliere;
- Davide Gentilini, nato a Castelfranco Veneto (Treviso) il 22 settembre 1964, Consigliere;
- Roberto Gherlenda, nato a Oderzo (Treviso) il 28 maggio 1964, Consigliere;
- Frédéric Bruno Krantz, nato a Bruxelles (Belgio) l'8 agosto 1970, Consigliere;
- Oscar Marchetto, nato a Ponte di Piave (Treviso) l'11 giugno 1964, Consigliere;
- Andrea Tomat, nato a Udine il 17 febbraio 1957, Consigliere indipendente;
- Giuseppe Tronchetti Provera, nato a Roma il 3 aprile 1968, Consigliere indipendente;
- Giorgio Zanutto, nato a Pordenone il 3 ottobre 1961, Consigliere.

Tutti i candidati dell'unica lista presentata sono stati eletti con il voto unanime dei presenti. Il capitale presente e con diritto di voto era stato pari al 69,2% dell'intero capitale sociale.

Relativamente alle caratteristiche personali e professionali di ciascun amministratore si rinvia ai *curricula* riportati in appendice alla Relazione.

Cumulo massimo agli incarichi ricoperti in altre società

Circa quanto prevede il Codice di Autodisciplina al punto 1.C.3, in tema di espressione dell'orientamento da parte del Consiglio di Amministrazione in merito al numero massimo di incarichi di amministratore o sindaco in società quotate, finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni, si evidenzia che il Consiglio stesso non ha ritenuto di esprimersi a riguardo.

4.3. RUOLO DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il Consiglio di Amministrazione é investito dei più ampi poteri per l'amministrazione ordinaria o straordinaria della Società; segnatamente, ha facoltà di compiere tutti gli atti che ritenga opportuni od utili per il raggiungimento degli scopi sociali, esclusi soltanto quegli atti che la legge o lo statuto riservano alla competenza esclusiva dell'Assemblea.

Oltre alle attribuzioni non delegabili a norma di legge sono riservate al Consiglio, sulla base di un'esplicita previsione statutaria, le seguenti competenze:

- (a) la decisione di fusione nei casi di cui agli articoli 2505 e 2505 - *bis* cod. civ.;
- (b) l'istituzione e la soppressione di sedi secondarie;
- (c) la riduzione del capitale sociale in caso di recesso di soci;
- (d) l'adeguamento dello statuto sociale a disposizioni normative;
- (e) l'indicazione di quali tra gli Amministratori hanno la rappresentanza della Società;
- (f) il trasferimento della sede sociale nell'ambito del territorio nazionale.

Inoltre, sono riservate all'esclusiva competenza del Consiglio di Amministrazione:

- a. la nomina e la revoca del dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari;
- b. la verifica che il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari disponga di adeguati poteri e mezzi per l'esercizio dei compiti a lui attribuiti ai sensi di legge, nonché sul rispetto effettivo delle procedure amministrative e contabili.

Le materie di cui al punto 1.C.1 del Codice di Autodisciplina, non essendo state oggetto di conferimento di delega a favore dell'Amministratore Delegato, devono ritenersi riservate alla competenza del Consiglio di Amministrazione. A titolo esemplificativo, devono ritenersi riservati al Consiglio di Amministrazione l'esame e l'approvazione:

- (a) di piani strategici, industriali e finanziari dell'Emittente;
- (b) di piani strategici, industriali e finanziari del gruppo di cui l'Emittente è a capo;
- (c) del sistema di governo societario dell'Emittente stesso;
- (d) della struttura del gruppo medesimo.

Il Consiglio di Amministrazione, in data 12 maggio 2009 (prima riunione dopo la nomina fatta dall'Assemblea del 30 aprile 2009), ha effettuato una valutazione sulla dimensione, composizione e funzionamento del Consiglio stesso, del Comitato per il controllo interno e del Comitato per la remunerazione.

Le medesime valutazioni sulla dimensione, composizione e funzionamento Consiglio di Amministrazione, sull'adeguatezza del Comitato per il controllo interno e del Comitato per la remunerazione sono state svolte dal Consiglio stesso in occasione della riunione svoltasi il 12 marzo 2010. In tale riunione il Consiglio ha valutato anche l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile generale dell'Emittente con riferimento al sistema di controllo interno e alla gestione dei conflitti di interesse.

Con riferimento alla gestione dei conflitti di interesse, preme sottolineare che il Presidente e Amministratore Delegato, con cadenza almeno trimestrale, riferiscono al Consiglio sulle

operazioni nelle quali gli amministratori si trovino in una situazione di potenziale conflitto di interessi.

Al Consiglio sono riservati l'esame e l'approvazione preventiva delle operazioni dell'Emittente e delle sue controllate in cui uno o più amministratori siano portatori di un interesse per conto proprio o di terzi.

Ai fini dell'attuazione del punto 1 e dei relativi criteri applicativi del Codice di Autodisciplina, si segnala che il Consiglio di Amministrazione ha approvato il sistema complessivo di governo della Società, risultante, in particolare, oltre che dalle deleghe di poteri e funzioni, ivi compresa la previsione di comitati interni al Consiglio e di cui in appresso, anche dalle norme procedurali interne in materia di operazioni con parti correlate ed in cui un amministratore sia portatore di un interesse.

Il Consiglio di Amministrazione ha valutato il generale andamento della gestione, tenendo in considerazione, in particolare, le informazioni ricevute dagli organi delegati, nonché confrontando, periodicamente, i risultati conseguiti con quelli programmati.

Il Consiglio di Amministrazione ha esaminato ed approvato preventivamente le operazioni - aventi significativo rilievo strategico, economico e patrimoniale per l'Emittente - dell'Emittente stesso e delle sue controllate.

Gli amministratori riferiscono al Collegio Sindacale tempestivamente, e comunque con periodicità almeno trimestrale in sede di riunione del Consiglio di Amministrazione, ovvero anche mediante nota scritta sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società e dalle società controllate, allo scopo di porre il Collegio Sindacale di Nice nella condizione di poter valutare se le operazioni deliberate e poste in essere siano conformi alla legge e allo statuto sociale e non siano, invece, manifestamente imprudenti o in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

In particolare, gli amministratori riferiscono sulle operazioni nelle quali essi abbiano un interesse, per conto proprio o di terzi, o che siano influenzate dall'eventuale soggetto che esercita l'attività di direzione e coordinamento, e sulle eventuali operazioni atipiche, inusuali o con parti correlate.

Sebbene lo Statuto non preveda una cadenza minima delle riunioni, è ormai prassi che il Consiglio di Amministrazione si riunisca almeno trimestralmente in concomitanza con l'approvazione delle situazioni contabili di periodo. Le riunioni del Consiglio sono programmate sulla base di un calendario approvato all'inizio dell'anno per favorire la massima partecipazione alle riunioni. Il calendario societario è consultabile sul sito *internet* della Società alla sezione *investor relations*.

Nel corso dell'esercizio 2009, il Consiglio di Amministrazione ha tenuto n. 10 riunioni che hanno visto la regolare partecipazione dei Consiglieri (la percentuale di partecipazione complessiva è stata, infatti, del 90%). La durata media delle riunioni del Consiglio è stata pari a circa un'ora. La percentuale di partecipazione dei Consiglieri indipendenti è stata del 67%. Per l'esercizio in corso è previsto un numero di riunioni non inferiori a 4, delle quali 1 si è già tenuta.

I Consiglieri e i Sindaci, con adeguato anticipo rispetto alla data della riunione del Consiglio, ricevono la documentazione e le informazioni necessarie per permettere loro di esprimersi con consapevolezza sugli argomenti sottoposti alla loro analisi ed approvazione.

Gli amministratori sono assoggettati al divieto di cui all'art. 2390 codice civile salvo che siano da ciò esonerati dall'Assemblea. Alla data della presente relazione, l'Assemblea degli azionisti non ha autorizzato deroghe al divieto di concorrenza.

Il Consiglio di Amministrazione valuta l'adeguatezza del sistema di controllo interno rispetto alle caratteristiche dell'impresa.

Il Consiglio di Amministrazione assicura che le proprie valutazioni e decisioni relative al sistema di controllo interno, all'approvazione dei bilanci e delle relazioni semestrali ed ai rapporti tra l'Emittente ed il revisore esterno siano supportate da un'adeguata attività istruttoria. A tal fine il Consiglio di Amministrazione costituisce un comitato per il controllo interno.

Il Consiglio di Amministrazione, con l'assistenza del comitato per il controllo interno:

- definisce le linee di indirizzo del sistema di controllo interno, in modo che i principali rischi afferenti all'Emittente e alle sue controllate risultino correttamente identificati, nonché adeguatamente misurati, gestiti e monitorati, determinando inoltre criteri di compatibilità di tali rischi con una corretta gestione dell'impresa;
- individua un amministratore esecutivo (di norma, uno degli amministratori delegati) incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno;
- valuta, con cadenza almeno annuale, l'adeguatezza, l'efficacia e l'effettivo funzionamento del sistema di controllo interno;
- descrive, nella relazione sul governo societario, gli elementi essenziali del sistema di controllo interno, esprimendo la propria valutazione sull'adeguatezza complessiva dello stesso.

Il Consiglio di Amministrazione, inoltre, sentito il parere del Comitato per il controllo interno, nomina e revoca uno o più soggetti preposti al controllo interno e ne definisce la remunerazione coerentemente con le politiche aziendali.

4.4. ORGANI DELEGATI

Amministratori Delegati

Il Consiglio ha conferito all'Amministratore Delegato, Signor Luigi Paro, poteri relativi alla gestione ordinaria della Società. Talune deleghe operative sono state conferite all'Amministratore Delegato stabilendo dei limiti di valore per l'esercizio delle stesse.

Le principali deleghe attribuite dal Consiglio, tutte in via disgiunta e con firma libera, sono le seguenti:

- sovrintendere, con piena autonomia decisionale e responsabilità, direttamente e/o per il tramite di collaboratori preposti, ferma la responsabilità personale di questi ultimi, al settore produttivo, commerciale, finanziario, marketing ed all'area tecnica della Società. Rimane assegnata ad altro consigliere la cura dell'osservanza di tutte le normative e disposizioni in materia di sicurezza e di igiene sul lavoro, previdenza, prevenzione degli incendi, antinquinamento, tutela dell'ambiente e quant'altro;
- stipulare e risolvere contratti, anche con esclusiva, di agenzia, distribuzione, rappresentanza, mediazione e procacciamento di affari per la migliore collocazione dei prodotti della Società;
- depositare marchi e brevetti, concedere e prendere in uso diritti di privativa industriale, rilasciando anche mandati a tal fine;
- fare domande di licenze, permessi, autorizzazioni e concessioni amministrative di ogni specie;
- rappresentare la Società avanti le commissioni tributarie di ogni grado e avanti qualsiasi Organo Giurisdizionale Tributario, anche nominando avvocati, commercialisti, procuratori abilitati ai sensi di legge;
- elevare protesti ed intimare precetti; procedere ad atti conservativi ed esecutivi, intervenire in procedure di fallimento e concorsuali, insinuando crediti e dichiarandone la verità; proporre ed accettare offerte reali; esercitare azioni in sede giudiziaria ed amministrativa in qualunque grado e specie di giurisdizione e, quindi, anche in sede di cassazione e revocazione; transigere e compromettere in Arbitri siano essi anche amichevoli compositori; nominare avvocati, procuratori "ad lites" e periti, revocarli e sostituirli; rispondere ad interrogatori, deferire, riferire e rispondere a giuramenti; presentare e sottoscrivere qualsivoglia domanda, memoria o documento; concordare, transigere, conciliare qualsivoglia lite giudiziaria; rinunciare agli atti del giudizio ed accettarne la rinuncia; fare quant'altro necessario - ogni potere intendendosi conferito - per la completa rappresentanza in giudizio della Società;
- assumere e licenziare dipendenti, determinandone le attribuzioni e fissandone le retribuzioni nel rispetto e nell'osservanza delle vigenti disposizioni; partecipare alle trattative

sindacali e stipulare accordi anche aziendali; stipulare contratti di collaborazione coordinata e continuativa;

- rappresentare la Società dinanzi a qualunque Ente Pubblico o privato ovvero a qualunque autorità amministrativa o finanziaria, presso la Banca d'Italia, le Dogane, le Imprese ferroviarie, tranviarie, di navigazione, di spedizione e trasporto, gli uffici postali e telegrafici ed in tutte le operazioni con detti enti, presentando istanze, atti, dichiarazioni e documenti, incassando e pagando somme, ottenendo e rilasciando valide quietanze e scarichi;
- compiere qualsiasi operazione bancaria - con esclusione dell'accensione di nuove linee di credito e l'assunzione di prestiti a breve scadenza, l'apertura di crediti in conto corrente, le richieste di crediti in genere, anche se sotto forma di prestiti su titoli, la costituzione di depositi di titoli a custodia o in amministrazione - per un importo non superiore a Euro 1.000.000 (un milione) per ciascuna operazione. Potrà operare su ogni linea di credito nei limiti sopra indicati per ciascuna operazione e procedere anche alla chiusura dei rapporti;
- acquistare, vendere, permutare e compiere ogni altro negozio per l'acquisto di macchinari, impianti, attrezzature, automezzi e beni mobili in genere per un importo non superiore ad Euro 500.000,00 (cinquecentomila) per ciascuna operazione, anche iscritti nei pubblici registri, pattuendo condizioni, prezzi e modalità di pagamento; sono esclusi dai poteri conferiti quelli di conclusione di contratti di compravendita di beni immobili, o costituzione di diritti reali sugli stessi;
- stipulare e risolvere contratti di appalto di servizi, d'opera e di consulenza per un importo non superiore a Euro 200.000,00 (duecentomila) per ciascuna operazione;

L'Amministratore Delegato fornisce, con cadenza almeno trimestrale, al Consiglio di Amministrazione adeguata informativa sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni e caratteristiche effettuate dalla Società e dalle sue controllate.

Presidente

Il Consiglio ha attribuito al Signor Lauro Buoro la carica di Presidente. Lo stesso è anche l'azionista di controllo della Società.

Il Presidente dirige i lavori assembleari, verifica la regolare costituzione dell'Assemblea, accerta l'identità e la legittimazione dei presenti, regola il suo svolgimento, compresa la disciplina dell'ordine e della durata degli interventi, la determinazione del sistema di votazione e il computo dei voti ed accerta i risultati delle votazioni.

Informativa al Consiglio

Gli amministratori riferiscono al Collegio Sindacale tempestivamente, e comunque con periodicità almeno trimestrale in sede di riunione del Consiglio di Amministrazione, ovvero anche mediante nota scritta sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società e dalle società controllate, allo scopo di porre il Collegio Sindacale di Nice nella condizione di poter valutare se le operazioni deliberate e poste in essere siano conformi alla legge e allo statuto sociale e non siano, invece, manifestamente imprudenti o in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

In particolare, gli amministratori riferiscono sulle operazioni nelle quali essi abbiano un interesse, per conto proprio o di terzi, o che siano influenzate dall'eventuale soggetto che esercita l'attività di direzione e coordinamento, e sulle eventuali operazioni atipiche, inusuali o con parti correlate.

4.5. ALTRI CONSIGLIERI ESECUTIVI

Nel Consiglio di Amministrazione della Società sono presenti 8 amministratori esecutivi, nelle persone di Lauro Buoro, Presidente (con deleghe), Luigi Paro, Amministratore Delegato, Lorenzo Galberti, responsabile ricerca e sviluppo nell'area elettromeccanica, Davide Gentilini, direttore finanziario con delega per l'area finanza, amministrazione e controllo, Roberto Gherlenda, responsabile dell'area *design, marketing* e comunicazione, Frédéric Bruno Krantz, amministratore delegato delle società controllate MC Menke GmbH e MTec GmbH, Oscar Marchetto, responsabile ricerca e sviluppo nell'area elettronica, Giorgio Zanutto, responsabile acquisti con delega per l'approvvigionamento di componenti base e logistica.

4.6. AMMINISTRATORI INDIPENDENTI

Il Codice di Autodisciplina raccomanda che all'interno del Consiglio di Amministrazione sia eletto un numero adeguato di amministratori indipendenti. In base alle indicazioni del Codice di Autodisciplina non si considera indipendente l'amministratore:

- (a) se, direttamente o indirettamente, anche attraverso società controllate, fiduciari o interposta persona, controlla l'emittente o è in grado di esercitare su di esso un'influenza notevole, o partecipa a un patto parasociale attraverso il quale uno o più soggetti possano esercitare il controllo o un'influenza notevole sull'emittente;
- (b) se è, o è stato nei precedenti tre esercizi, un esponente di rilievo dell'emittente, di una sua controllata avente rilevanza strategica o di una società sottoposta a comune controllo con l'emittente, ovvero di una società o di un ente che, anche insieme con altri attraverso un patto parasociale, controlla l'emittente o è in grado di esercitare sullo stesso un'influenza notevole;
- (c) se, direttamente o indirettamente (ad esempio attraverso società controllate o delle quali sia esponente di rilievo, ovvero in qualità di *partner* di uno studio professionale o di una società di consulenza), ha, o ha avuto nell'esercizio precedente, una significativa relazione commerciale, finanziaria o professionale:
 - con l'emittente, una sua controllata, o con alcuno dei relativi esponenti di rilievo;
 - con un soggetto che, anche insieme con altri attraverso un patto parasociale, controlla l'emittente, ovvero - trattandosi di società o ente - con i relativi esponenti di rilievo; ovvero
 - è, o è stato nei precedenti tre esercizi, lavoratore dipendente di uno dei predetti soggetti;
- (d) se riceve, o ha ricevuto nei precedenti tre esercizi, dall'emittente o da una società controllata o controllante una significativa remunerazione aggiuntiva rispetto all'emolumento "fisso" di amministratore non esecutivo dell'emittente, ivi inclusa la partecipazione a piani di incentivazione legati alla *performance* aziendale, anche a base azionaria;
- (e) se è stato amministratore dell'emittente per più di nove anni negli ultimi dodici anni;
- (f) se riveste la carica di amministratore esecutivo in un'altra società nella quale un amministratore esecutivo dell'emittente abbia un incarico di amministratore;
- (g) se è socio o amministratore di una società o di un'entità appartenente alla rete della società incaricata della revisione contabile dell'emittente;
- (h) se è uno stretto familiare di una persona che si trovi in una delle situazioni di cui ai precedenti punti.

L'attuale Consiglio di Amministrazione della Società include tra i suoi consiglieri tre amministratori in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dal Regolamento di Borsa e dal Codice di Autodisciplina, nelle persone di Antonio Bortuzzo, Andrea Tomat e Giuseppe Tronchetti Provera. Gli amministratori citati sono in possesso anche dei requisiti di indipendenza previsti dall'art. 148, comma terzo, del D. Lgs. 58/98. Il numero degli

amministratori indipendenti, avuto riguardo al numero totale di componenti del Consiglio di Amministrazione, è in linea con quanto previsto sia dall'art. 148 del D. Lgs. 58/98 che dalle Istruzioni al Regolamento di Borsa (art. I.A.2.13.6).

Il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale hanno verificato la sussistenza dei requisiti di indipendenza in capo ai citati amministratori sulla base anche delle dichiarazioni dagli stessi allo scopo rilasciate ai sensi dell'art. 148 del D. Lgs. 58/98 e dell'art. 2.2.3, terzo comma, lettera l) del Regolamento di Borsa.

In particolare, il Consiglio di Amministrazione, in data 12 maggio 2009 (prima riunione dopo la nomina fatta dall'Assemblea del 30 aprile 2009), ha provveduto a svolgere le opportune verifiche in merito ai requisiti di indipendenza in capo ai tre amministratori non esecutivi Signori Antonio Bortuzzo, Andrea Tomat e Giuseppe Tronchetti Provera, sulla base anche dell'informativa fornita dagli interessati. In tale sede, il Collegio Sindacale ha confermato di aver svolto tutte le verifiche necessarie circa la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottate dal Consiglio per valutare l'indipendenza dei propri membri.

Le medesime verifiche in merito ai requisiti di indipendenza in capo ai tre amministratori non esecutivi Signori Antonio Bortuzzo, Giuseppe Tronchetti Provera e Andrea Tomat, sulla base anche dell'informativa fornita dagli interessati, sono state svolte dal Consiglio di Amministrazione in data 12 marzo 2010. Anche in tale sede il Collegio Sindacale ha confermato di aver svolto tutte le verifiche necessarie circa la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottate dal Consiglio per valutare l'indipendenza dei propri membri.

Gli amministratori indipendenti si sono riuniti nel corso dell'Esercizio in assenza degli altri amministratori in occasione delle riunioni del Comitato per il Controllo Interno e del Comitato per la Remunerazione, di cui gli stessi sono i membri.

4.7. LEAD INDEPENDENT DIRECTOR

Il Consiglio ha ritenuto opportuno mantenere la figura del *lead independent director* anche in occasione del rinnovo degli organi sociali (che si ricorda essere avvenuto con l'approvazione del bilancio chiuso al 31.12.2008), in quanto il Presidente continua ad essere anche il principale azionista della Società, Il Signor Antonio Bortuzzo, consigliere indipendente, è stato confermato nella carica di *lead independent director* nella seduta del 12 maggio 2009. A tale soggetto fanno riferimento gli amministratori non esecutivi, ed in particolare gli indipendenti, per un miglior contributo all'attività e al coordinamento del Consiglio di Amministrazione.

5. TRATTAMENTO DELLE INFORMAZIONI SOCIETARIE

Procedura per la gestione interna e la comunicazione all'esterno delle informazioni privilegiate

La Società ha adottato, nel corso del 2006, la procedura per la gestione interna e la comunicazione all'esterno delle informazioni privilegiate che recepisce le disposizioni della nuova normativa in materia di abusi di mercato, disciplinando anche l'istituto del registro delle persone aventi accesso a informazioni privilegiate, in vigore dal 1° aprile 2006.

La procedura rimette, in via generale, alla responsabilità del Presidente del Consiglio di Amministrazione, dell'Amministratore Delegato e del Direttore Finanza, in via disgiunta tra di loro, la gestione delle informazioni privilegiate; essa prevede specifiche sezioni dedicate alla definizione di informazione privilegiata, alle relative modalità di gestione, alle modalità di gestione dei cd. *rumors* di mercato, disciplina i casi di ritardo della comunicazione al mercato, il processo di approvazione dei comunicati stampa, l'istituzione del registro delle persone aventi

accesso a informazioni privilegiate, i soggetti autorizzati ai rapporti con l'esterno e i soggetti tenuti al dovere di riservatezza.

La procedura è disponibile sul sito internet della società, nella sezione *Investor Relations, Corporate Governance, Codici e Regolamenti*.

Codice di *internal dealing*

La Società, in conformità a quanto previsto dalla normativa sugli abusi di mercato, ha adottato il Codice di *internal dealing*, predisposto ai sensi dell'art. 152 - *sexies* e seguenti del Regolamento Emittenti.

Ai sensi di tale codice una serie di soggetti rilevanti, per tali intendendosi coloro che hanno regolare accesso a informazioni privilegiate e il potere di adottare decisioni di gestione che possono incidere sull'evoluzione e sulle prospettive della Società stessa, nonché le persone ad essi strettamente legate, sono soggetti ad un obbligo di informativa nei confronti del mercato per quanto riguarda le operazioni compiute sugli strumenti finanziari quotati emessi dalla Società.

Il Codice di *internal dealing* prevede soglie e termini di comunicazione al mercato e relative sanzioni in linea con quanto stabilito dalle disposizioni Consob in materia.

Il Consiglio di Amministrazione della Società, in data 26 marzo 2007, ha approvato un nuovo Codice di *internal dealing*, integrato, rispetto a quello previgente, con la previsione riguardante i cd. "*black out period*". Tale modifica si è resa necessaria al fine di adeguarsi ad una delle nuove disposizioni introdotte al Regolamento di Borsa, a far tempo dal 26 marzo 2007 ed immediatamente applicabile, e al fine di soddisfare uno dei nuovi requisiti richiesti per mantenere la qualifica di STAR.

La procedura è disponibile sul sito internet della società, nella sezione *Investor Relations, Corporate Governance, Codici e Regolamenti*.

Nel corso del 2009 la Società ha proceduto alla diffusione dei comunicati in materia di *internal dealing*, laddove necessario.

6. COMITATI INTERNI AL CONSIGLIO (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF)

Il Consiglio non ha costituito comitati diversi da quelli previsti dal Codice di Autodisciplina. Per tali comitati, ove costituiti, si rinvia ai capitoli successivi della presente relazione.

7. COMITATO PER LE NOMINE

Il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto di soprassedere alla costituzione al proprio interno di un apposito comitato per le proposte di nomina non avendone, fino ad ora, riscontrato l'esigenza soprattutto tenuto conto della struttura del Gruppo e dell'azionariato dell'Emittente.

8. COMITATO PER LA REMUNERAZIONE

Il Consiglio di Amministrazione ha costituito al proprio interno il Comitato per la Remunerazione.

Il Comitato per la remunerazione è composto da tre membri, tutti non esecutivi e indipendenti.

Fino alla data di approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2008 risultava composto da Antonio Bortuzzo, Roberto Siagri e Andrea Tomat. A seguito del rinnovo del Consiglio di Amministrazione, (in occasione dell'Assemblea degli Azionisti del 30 aprile 2009) il nuovo

Consiglio ha nominato membri del Comitato per la remunerazione Antonio Bortuzzo, Andrea Tomat e Giuseppe Tronchetti Provera, tutti amministratori non esecutivi e indipendenti.

I componenti del Comitato per la remunerazione percepiscono un compenso annuo lordo per l'attività svolta deliberato dal Consiglio di Amministrazione del 12 maggio 2009.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009 il Comitato per la remunerazione si è riunito 3 volte, la durata media delle riunioni è stata di circa un'ora e vi hanno partecipato tutti i membri. Per l'anno in corso è prevista almeno una riunione del Comitato per la remunerazione. Le riunioni del Comitato per la remunerazione sono state regolarmente verbalizzate.

Funzioni del comitato per la remunerazione:

Il Comitato per la remunerazione ha il compito di formulare proposte al Consiglio di Amministrazione, in assenza dei diretti interessati quando questi facciano parte del comitato, in merito alla remunerazione dell'amministratore delegato e di quegli amministratori che ricoprono particolari cariche nonché, su indicazione dell'amministratore delegato, sulla determinazione dei criteri per la remunerazione dei dirigenti con responsabilità strategiche.

Il Comitato per la remunerazione, nell'ambito delle proprie competenze, svolge anche funzioni propositive ai fini dell'attuazione in ambito aziendale di appositi piani di *stock option* rivolti alla dirigenza, intesi quali strumenti di incentivazione e di fidelizzazione ritenuti idonei ad attrarre e motivare risorse di livello ed esperienza adeguati. In particolare, il comitato formula proposte al Consiglio in ordine al sistema di incentivazione ritenuto più opportuno e monitora l'evoluzione e l'applicazione nel tempo dei piani approvati dall'assemblea dei soci su proposta del Consiglio.

Nel corso dell'Esercizio 2009 il Comitato per la remunerazione ha verificato l'applicazione delle proposte precedentemente formulate riguardanti la remunerazione dell'amministratore delegato e degli amministratori esecutivi per la chiusura dell'Esercizio 2008. Inoltre, il Comitato per la remunerazione ha proposto la formula per la determinazione della parte variabile della remunerazione dell'amministratore delegato e degli altri amministratori esecutivi per l'Esercizio 2009.

Nello svolgimento delle sue funzioni, il Comitato per la remunerazione ha avuto la possibilità di accedere alle informazioni e alle funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento dei suoi compiti e non ha ritenuto necessario avvalersi di consulenti esterni.

9. REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI

In tema di remunerazione, l'art. 17, sesto comma, dello Statuto prevede che agli amministratori spetta un compenso, per il periodo di durata del mandato, determinato dall'Assemblea all'atto della nomina, anche mediante determinazione di un importo complessivo stabilito ai sensi dell'art. 2389, terzo comma del codice civile. Tale compenso può essere formato anche da una parte fissa e una parte variabile, quest'ultima commisurata al raggiungimento di determinati obiettivi. Lo Statuto prevede, inoltre, che la remunerazione di amministratori investiti di particolari cariche venga stabilita dal Consiglio di Amministrazione, sentito il parere del Collegio Sindacale.

Per quanto riguarda la parte variabile della remunerazione, il Regolamento di Borsa, ai fini dell'ottenimento della qualifica di STAR, richiede che la Società abbia nominato al proprio interno il Comitato per la remunerazione e che abbia previsto che una parte significativa della remunerazione degli amministratori esecutivi e degli alti dirigenti abbia natura incentivante.

Il Comitato per la remunerazione, in occasione della riunione del Consiglio del 12 maggio 2009, ha comunicato al Consiglio stesso di ritenere opportuno che, al fine di soddisfare l'ulteriore requisito relativo alla parte variabile della remunerazione degli amministratori esecutivi e dei dirigenti con responsabilità strategiche richiesto alle società quotate sul Segmento STAR,

venivano individuati degli obiettivi particolarmente sfidanti al cui raggiungimento condizionare la corresponsione di detta parte variabile. Il Comitato ha proposto di individuare tali obiettivi tenendo in considerazione, tra l'altro, il ruolo degli amministratori esecutivi e degli alti dirigenti, l'impegno agli stessi richiesto per lo svolgimento dei propri compiti nonché il posizionamento della Società sul mercato, le dimensioni e le prospettive di sviluppo della stessa.

Sulla base delle indicazioni fornite dal Comitato per la remunerazione, il Consiglio ha deliberato la corresponsione in favore dell'amministratore delegato, degli altri amministratori esecutivi e dei dirigenti con responsabilità strategiche di una parte variabile della remunerazione condizionata al raggiungimento di obiettivi, tutti misurabili sulla base di indicatori quantitativi, di natura economico – finanziaria riferiti al Gruppo Nice.

La remunerazione annua lorda degli amministratori non esecutivi non è legata al raggiungimento, da parte della Società, di risultati economici ed è, invece, commisurata all'impegno richiesto a ciascuno di essi per lo svolgimento del proprio ruolo.

Non è previsto il riconoscimento di indennità agli amministratori in caso di dimissioni, licenziamento o cessazione del rapporto a seguito di un'offerta pubblica di acquisto.

10. COMITATO PER IL CONTROLLO INTERNO

Il Consiglio ha costituito nel proprio ambito un comitato per il controllo interno, composto da amministratori non esecutivi, la maggioranza dei quali indipendenti. Almeno un componente del comitato possiede una adeguata esperienza in materia contabile e finanziaria, da valutarsi dal Consiglio di Amministrazione al momento della nomina.

Fino alla data di approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2008 risultava composto da Antonio Bortuzzo, Roberto Siagri e Andrea Tomat. A seguito del rinnovo del Consiglio di Amministrazione, (in occasione dell'Assemblea degli Azionisti del 30 aprile 2009) il nuovo Consiglio ha nominato membri del Comitato per il controllo interno Antonio Bortuzzo, Andrea Tomat e Giuseppe Tronchetti Provera, tutti amministratori non esecutivi e indipendenti.

I componenti del Comitato per il controllo interno percepiscono un compenso annuo lordo per l'attività svolta deliberato dal Consiglio di Amministrazione del 12 maggio 2009.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009 il Comitato per il controllo interno si è riunito n. 4 volte ed ha esaminato le attività della funzione di Internal Auditing, volte a supportare il monitoraggio e miglioramento del sistema di controllo interno e del modello di organizzazione previsto dal decreto legislativo 231/2001, nonché le altre azioni intraprese dalla Società per migliorare l'intero sistema di controllo interno, con particolare riferimento al presidio del rischio di cambio ed ha fornito assistenza al Consiglio di Amministrazione, ove necessario. A 2 di tali riunioni ha partecipato, su invito, il Presidente del Collegio Sindacale o altro sindaco da lui designato.

La durata media delle riunioni è stata di circa un'ora e vi hanno partecipato il 100% dei membri. Per l'anno in corso sono previste almeno 4 riunioni.

Le riunioni del comitato per il controllo interno sono state regolarmente verbalizzate.

Funzioni attribuite al comitato per il controllo interno

Il Comitato per il controllo interno, oltre ad assistere il Consiglio di Amministrazione nell'espletamento dei compiti ad esso affidati in materia di controllo interno dal Codice:

- (a) valuta, unitamente al dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari ed ai revisori, il corretto utilizzo dei principi contabili e, nel caso di gruppi, la loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio consolidato;

- (b) su richiesta dell'amministratore esecutivo all'uopo incaricato esprime pareri su specifici aspetti inerenti all'identificazione dei principali rischi aziendali nonché alla progettazione, realizzazione e gestione del sistema di controllo interno;
- (c) esamina il piano di lavoro preparato dai preposti al controllo interno nonché le relazioni periodiche da essi predisposte;
- (d) valuta le proposte formulate dalle società di revisione per ottenere l'affidamento del relativo incarico, nonché il piano di lavoro predisposto per la revisione e i risultati esposti nella relazione e nella eventuale lettera di suggerimenti;
- (e) vigila sull'efficacia del processo di revisione contabile;
- (f) svolge gli ulteriori compiti che gli vengono attribuiti dal Consiglio di Amministrazione;
- (g) riferisce al Consiglio, almeno semestralmente, in occasione dell'approvazione del bilancio e della relazione semestrale, sull'attività svolta nonché sull'adeguatezza del sistema di controllo interno.

Nello svolgimento delle sue funzioni, il comitato per il controllo interno ha la facoltà di accedere alle informazioni e alle funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento dei suoi compiti nonché di avvalersi di consulenti esterni, nei termini stabiliti dal Consiglio.

Nel corso dell'esercizio 2009 per lo svolgimento delle sue funzioni il Comitato per il Controllo Interno si è avvalso del supporto del Preposto al Controllo Interno e della funzione di Internal Auditing.

Ai lavori del Comitato per il Controllo Interno ha partecipato almeno un membro del Collegio Sindacale.

11. SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO

Il sistema di controllo interno è l'insieme delle regole, delle procedure e delle strutture organizzative volte a consentire, attraverso un adeguato processo di identificazione, misurazione, gestione e monitoraggio dei principali rischi, una conduzione dell'impresa corretta e coerente con gli obiettivi prefissati.

Ai fini del miglioramento della propria *Corporate Governance*, la Società, con il supporto di una società di consulenza specializzata, ha configurato un unico e integrato sistema di Controllo Interno capace di rispondere in maniera efficiente ed efficace alle seguenti molteplici esigenze e finalità (c.d. Sistema di controllo interno multi-dominio):

- coerenza con gli obiettivi strategici dell'azienda (dominio strategico);
- affidabilità delle informazioni contabili (dominio amministrativo-contabile);
- efficacia ed efficienza delle attività operative di *business* (dominio operativo);
- conformità a leggi e regolamenti (dominio di conformità).

Conformemente alle migliori pratiche internazionali di riferimento (ERM – *Integrated Framework*, pubblicato dal *Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission*), l'approccio di tipo integrato è stato adottato sia nella progettazione e nel mantenimento (aggiornamento e *testing*) del sistema di controllo interno, sia nelle attività di verifica dell'effettiva ed efficace esecuzione dei controlli interni da parte dei relativi responsabili. Ciò consente alla Società di ottenere significative economie di scopo, oltre che assicurare una maggiore efficacia dei controlli e delle verifiche indipendenti degli stessi.

Con riferimento al dominio amministrativo – contabile si precisa che il sistema di controllo interno comprende anche un modello di supporto alle attestazioni del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari ex art. 154-*bis* del D.Lgs 58/98 le cui caratteristiche sono descritte nell'allegato 1 della presente Relazione.

Nel corso dell'esercizio il Consiglio ha valutato l'adeguatezza, l'efficacia e l'effettivo funzionamento del sistema di controllo interno, esprimendo un giudizio favorevole sullo stato del sistema. La valutazione ha tenuto conto dei lavori svolti dal Comitato per il controllo interno,

dalla funzione di Internal Auditing, dall'Organismo di Vigilanza, dal Collegio Sindacale e dalla Società di Revisione.

11.1. AMMINISTRATORE ESECUTIVO INCARICATO DEL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO

Il Consiglio di Amministrazione dopo essere stato nominato dall'Assemblea degli Azionisti del 30 aprile 2009 si è riunito per la prima volta il 12 maggio 2009. In tale data, tra l'altro, ha provveduto a nominare il signor Luigi Paro quale amministratore esecutivo incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno. Tale soggetto (i) cura l'identificazione dei principali rischi aziendali (strategici, operativi, finanziari e di *compliance*), tenendo conto delle caratteristiche delle attività svolte dall'Emittente e dalle sue controllate, e li sottopone periodicamente all'esame del Consiglio; (ii) dà esecuzione alle linee di indirizzo definite dal Consiglio, provvedendo alla progettazione, realizzazione e gestione del sistema di controllo interno, verificandone costantemente l'adeguatezza complessiva, l'efficacia e l'efficienza; (iii) si occupa dell'adattamento di tale sistema alla dinamica delle condizioni operative e del panorama legislativo e regolamentare; e (iv) propone al Consiglio la nomina, la revoca e la remunerazione del preposto al controllo interno.

11.2. PREPOSTO AL CONTROLLO INTERNO

Il Consiglio di Amministrazione, in data 12 maggio 2009, su proposta dell'Amministratore esecutivo incaricato del sistema di controllo interno, ha individuato all'interno della Società il Preposto al controllo interno nella persona di Denise Cimolai, poiché, considerate le dimensioni della Società, si è ritenuto di non affidare l'incarico a società esterne. Il Preposto al controllo interno, è incaricato di verificare che il sistema di controllo interno sia sempre adeguato e pienamente operativo. Tale soggetto benché sia gerarchicamente dipendente dal direttore finanza, nell'espletamento delle mansioni relative al controllo interno, riporta esclusivamente al Comitato per il controllo interno.

Il Preposto al controllo interno ha avuto accesso diretto a tutte le informazioni utili per lo svolgimento del proprio incarico.

Nel corso dell'Esercizio, il Preposto al controllo interno ha supportato l'attività del Comitato per il controllo interno. A tal fine, il Preposto si è avvalso della collaborazione della funzione di *Internal Audit*, istituita dalla Società, conformemente alle previsioni del Codice di Autodisciplina, nonché agli *standard* internazionali e alle migliori pratiche di riferimento.

La funzione di *Internal Audit* si pone come unico e centrale prestatore di servizi di *assurance* e consulenza in materia di rischi e controlli interni, in favore dei diversi soggetti interessati (Comitato per il controllo interno/Consiglio di Amministrazione, Organismo di Vigilanza ex D. Lgs. 231/2001, Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari). L'esigenza di coordinamento, espressamente richiesta dallo "Standard per la Pratica Professionale di Internal Audit n° 2050", è concretamente perseguibile grazie al sistema di controllo interno integrato e multi-dominio.

Per disporre delle competenze richieste da questa funzione, Nice si avvale del supporto di una società esterna specializzata in servizi di *Internal Audit* e *Risk Management*.

11.3. MODELLO ORGANIZZATIVO ex D. Lgs. 231/2001

Il Consiglio di Amministrazione della Società, nella riunione del 25 marzo 2008, con riferimento al D.Lgs. n. 231 dell'8 giugno 2001 (e successive modifiche e integrazioni) che ha introdotto uno specifico regime di responsabilità a carico delle società per alcune tipologie di reati e in ottemperanza a quanto stabilito dalla normativa regolamentare di Borsa Italiana per la permanenza nel segmento di quotazione STAR, ha approvato il proprio «Modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del D.Lgs. 231/2001», rispondente ai requisiti dello stesso Decreto Legislativo e redatto in base alle linee guida emanate da Confindustria.

Con l'adozione ed efficace attuazione di un modello di organizzazione, gestione e controllo idoneo a prevenire i reati considerati dal D.Lgs. 231/2001, la Società può essere infatti esonerata dalla responsabilità conseguente alla commissione di reati da parte dei soggetti "apicali" e delle persone sottoposte alla loro vigilanza e direzione.

In particolare, mediante l'adozione e l'efficace attuazione del Modello, la Società ambisce a beneficiare della c.d. "esimente" anche allo scopo di (i) tutelare la propria posizione e immagine nonché le aspettative dei propri azionisti, dei propri dipendenti e *stakeholders* in genere; (ii) migliorare ulteriormente il proprio sistema di *Corporate Governance* rispetto alle "best practices" nazionali e internazionali, al fine di mantenerlo aderente ad elevati *standard* etici ed al contempo garante di un'efficiente gestione dell'attività aziendale.

Il Modello di organizzazione, gestione e controllo adottato dalla Società si compone di:

una "Parte Generale" ⁽²⁾ nella quale sono illustrati la funzione ed i principi del Modello e sono individuate e disciplinate le sue componenti comuni ed essenziali. In particolare, la "Parte Generale" descrive le caratteristiche dell'Organismo di Vigilanza, il sistema disciplinare, la formazione del personale, la diffusione del Modello, le relazioni con il sistema di controllo interno della Società, nonché il processo di aggiornamento continuo del Modello;

- quattro "Parti Speciali" in corrispondenza delle tipologie di rischio-reato ritenute astrattamente rilevanti per la Società, ossia:
 - Parte Speciale "A" dedicata alla prevenzione dei reati commessi nei rapporti con la Pubblica Amministrazione (articoli 24 e 25 del D. Lgs. 231/2001);
 - Parte Speciale "B" dedicata alla prevenzione dei reati in materia societaria (art. 25-ter del D. Lgs. 231/2001);
 - Parte Speciale "C" dedicata ai reati di *market abuse* (art. 25-sexies del D. Lgs. 231/2001) e, in virtù del richiamo alla responsabilità dell'ente di cui all'art. 187-quinquies del D. Lgs. 58/98, alla prevenzione degli illeciti amministrativi di cui agli artt. 187-bis e 187-ter del D. Lgs. 58/98;
 - Parte Speciale "D" dedicata ai reati commessi con violazione delle norme antinfortunistiche e sulla tutela dell'igiene e della salute sul lavoro (art. 25-septies del D. Lgs. 231/2001).

Il Modello è stato predisposto conformemente alle linee guida emanate da Confindustria, con il coinvolgimento dei vari responsabili interni e l'assistenza di una società di consulenza specializzata, attraverso le seguenti fasi:

- approfondito "*Risk Assessment*", con identificazione delle attività a rischio per la Società (c.d. attività sensibili), ossia quelle attività svolte dalle unità organizzative nel cui ambito è astrattamente possibile la commissione di uno o più reati previsti dal D. Lgs. 231/2001;
- analisi dei controlli interni già esistenti, secondo un approccio integrato alle esigenze di conformità e, in genere, alle finalità del sistema di controllo interno: un unico ed integrato sistema di controllo interno con differenti finalità;
- valutazione e impianto di ulteriori controlli interni per rafforzare la prevenzione dei rischi-reato;
- diffusione e coinvolgimento di tutti i livelli aziendali nella conoscenza del Modello ed, in particolare, nell'attuazione delle regole comportamentali e dei controlli istituiti ai fini della prevenzione dei rischi-reato;
- istituzione del nuovo organo collegiale (Organismo di Vigilanza) e attribuzione di specifici compiti di monitoraggio e verifica dell'efficace e corretto funzionamento del Modello, nonché del suo continuo aggiornamento;
- previsione di un programma di monitoraggio finalizzato alla verifica del rispetto dei controlli nel tempo;

² La "Parte Generale" del Modello è disponibile sul sito internet della società (www.niceforyou.com) nella sezione Investor Relations, *Corporate Governance*, Codici e regolamenti.

- introduzione di un sistema disciplinare idoneo a sanzionare il mancato rispetto delle misure indicate nel Modello.

Il Modello adottato è indirizzato a:

- gli amministratori, dirigenti e dipendenti della Società;
- gli amministratori, i dirigenti e i dipendenti delle altre società del Gruppo Nice che svolgono continuativamente un servizio per conto o nell'interesse della Società nell'ambito delle attività a rischio-reato;
- i "soggetti esterni": gli agenti, i collaboratori, i consulenti, i fornitori, i *partner* ed, in generale, i soggetti che svolgono attività di lavoro autonomo nella misura in cui essi operino nell'ambito delle aree di attività a rischio-reato per conto o nell'interesse della Società.

Nell'ambito del programma di miglioramento del sistema di controllo interno della Società e del Gruppo Nice, il Modello, ed in particolare, i protocolli di controllo previsti a prevenzione dei rischi-reato si coordinano in un unico, integrato e più ampio sistema di controllo interno.

In considerazione della specificità dei compiti attribuiti all'Organismo di Vigilanza, si è ritenuto di optare per un organismo a composizione collegiale, presieduto dal *lead independent director* nonché componente del Comitato per il controllo interno della Società, affiancato da un consulente esterno esperto di Modelli di organizzazione, gestione e controllo ex D.Lgs. 231/2001 e da un avvocato specializzato in materia societaria. Tali componenti dell'Organismo di Vigilanza sono stati confermati per il triennio 2009 - 2011 dal Consiglio di Amministrazione del 12 maggio 2009 e sono i Signori Antonio Bortuzzo, Andrea Giacomelli e Alberta Figari.

La Società ha previsto nel 2010 di avviare un progetto per aggiornare il modello stesso al fine di considerare le variazioni normative in materia di reati presupposto, introdotte nel corso del 2009.

Codice Etico

In occasione dell'adozione del proprio Modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del D.Lgs. 231/2001, il Consiglio di Amministrazione della Società ha adottato un Codice Etico mediante il quale ribadire formalmente i valori etici fondamentali a cui Nice da sempre si ispira, affinché rappresentino per tutti un riferimento costante nell'ambito delle attività aziendali.

Il Codice Etico si rivolge ai componenti degli organi sociali della Società, a tutti i suoi dipendenti e a tutti coloro che, stabilmente o temporaneamente, interagiscono con la Società.

All'Organismo di Vigilanza (previsto nel Modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del D.Lgs. 231/2001), è stato affidato il compito di assicurare l'effettiva diffusione, comprensione e attuazione del Codice Etico presso la Società.

11.4. SOCIETA' DI REVISIONE

L'incarico di revisione contabile dei bilanci di esercizio e consolidati di Nice per gli esercizi 2006-2014 e della revisione contabile limitata delle relazioni semestrali per il medesimo periodo è stato conferito, ai sensi dell'art. 159 del TUF, a Reconta Ernst & Young S.p.A. con delibera dell'Assemblea ordinaria del 11 febbraio 2006 e successivamente esteso con delibera dell'Assemblea ordinaria del 27 aprile 2007, a seguito delle modifiche introdotte dal D.Lgs. 303/2006 pubblicato in Gazzetta Ufficiale il 10 gennaio 2007.

11.5. DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI

Il Consiglio di Amministrazione, in data 12 maggio 2009, ha confermato quale dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari il Dottor Davide Gentilini, ai sensi e per gli effetti dell'art. 154 - *bis* del D.lgs. 58/98. Al dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari è attribuito ogni più ampio potere direttamente e/o indirettamente correlato

allo svolgimento dei compiti assegnatigli ivi compreso, a titolo meramente esemplificativo, il potere di accedere ad ogni tipo di informazione e/o documento, riguardante la Società e/o le società del Gruppo, ritenuto rilevante e/o opportuno per l'assolvimento dei compiti attribuitigli dalla legge; e assegnandogli correlati poteri di spesa, allo scopo di consentirgli il pieno assolvimento di tali compiti.

Nel corso dell'esercizio 2009 il dirigente preposto si è avvalso della funzione di *Internal Audit* per verificare l'efficienza e l'efficacia delle procedure amministrative e contabili predisposte per supportare l'attestazione alla relazione finanziaria semestrale, al bilancio d'esercizio e al bilancio consolidato, ai sensi dell'art. 154-bis del D. Lgs. 58/98.

12. INTERESSI DEGLI AMMINISTRATORI E OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

La Società ha adottato un'apposita procedura che stabilisce le modalità di approvazione ed esecuzione delle operazioni con parti correlate.

Il Consiglio di Amministrazione valuta e approva le operazioni salvo il caso in cui si tratti di operazioni normali e/o usualmente praticate nei rapporti con soggetti non rientranti tra le parti correlate e che sono regolate a condizioni, termini e/o modalità non significativamente difformi da quelle di mercato.

Il Consiglio di Amministrazione autorizza preliminarmente il compimento delle operazioni significative, per tali intendendosi le operazioni con parti correlate che per oggetto, corrispettivo, modalità o tempi di realizzazione possono avere effetti sulla salvaguardia del patrimonio aziendale o sulla completezza e correttezza delle informazioni, anche contabili, relative alla Società.

Il Consiglio di Amministrazione deve essere informato, con cadenza almeno trimestrale, delle operazioni significative. In particolare, gli organi delegati informano il Consiglio circa le caratteristiche e le condizioni di tali operazioni nonché circa le valutazioni e le modalità esecutive delle stesse.

Il compimento di operazioni infragrupo (compiute tra i soggetti indicati nella procedura) atipiche, inusuali o regolate a condizioni diverse da quelle *standard* richiede la preventiva autorizzazione del Consiglio di Amministrazione quando, singolarmente prese, abbiano un valore superiore a Euro 1.500.000,00. Tali operazioni devono, in ogni caso, formare oggetto di specifica informativa al Consiglio di Amministrazione, alla prima riunione successiva al loro compimento.

Le operazioni concluse tra una parte correlata e Nice che non siano qualificabili né come operazioni infragrupo né come operazioni significative, sono sottoposte in via preventiva all'approvazione del Consiglio di Amministrazione su iniziativa degli amministratori muniti di deleghe o dei dirigenti responsabili della realizzazione di tali operazioni. Sarà cura del Consiglio individuare le modalità operative necessarie a garantire a tale procedura il maggior grado di efficienza possibile.

13. NOMINA DEI SINDACI

In base all'art. 20, quarto comma, dello Statuto la nomina dei componenti il Collegio Sindacale avviene sulla base di liste presentate da soci che rappresentano almeno il 2,5% del capitale sociale costituito da azioni aventi diritto di voto in Assemblea ordinaria. Ogni azionista e i soci aderenti ad uno stesso patto parasociale ai sensi dell'art. 122 del D. Lgs. 58/98, le società controllate e quelle soggette a comune controllo ai sensi dell'art. 93 del citato decreto, anche nel caso in cui agiscano per interposta persona o mediante società fiduciaria potranno presentare e votare una sola lista. Le adesioni ed i voti espressi in violazione di tale divieto non saranno attribuibili a nessuna lista. Il meccanismo del voto di lista è volto a garantire la nomina,

da parte della minoranza, di un sindaco effettivo con il ruolo di Presidente e di un sindaco supplente.

Le liste presentate devono essere depositate presso la sede della Società almeno 15 (quindici) giorni prima di quello fissato per l'Assemblea in prima convocazione. Le liste, inoltre, devono essere rese pubbliche a cura della Società almeno 10 (dieci) giorni prima di quello fissato per l'Assemblea, secondo le modalità prescritte dalla disciplina vigente. Unitamente a ciascuna lista, entro i termini sopra indicati, devono essere depositate: (i) le informazioni relative all'identità dei soci che hanno presentato la lista e la percentuale di partecipazione da essi complessivamente detenuta, (ii) copia delle certificazioni emesse ai sensi di legge dai soggetti a ciò autorizzati comprovanti il diritto alla presentazione della lista; (iii) il *curriculum vitae* riguardante le caratteristiche personali e professionali di ciascun candidato con l'indicazione degli incarichi di amministrazione e controllo ricoperti in altre società; e (iv) le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la candidatura e attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità anche con riferimento al limite al cumulo degli incarichi di cui al secondo comma del presente articolo, nonché l'esistenza di requisiti normativi e statutariamente prescritti per le rispettive cariche. In aggiunta a quanto previsto dai punti che precedono, nel caso di presentazione di una lista da parte di soci diversi da quelli che detengono, anche congiuntamente, una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa nel capitale della Società, tale lista dovrà essere corredata da una dichiarazione dei soci che la presentano, attestante l'assenza di rapporti di collegamento con uno o più soci di riferimento, come definiti dalla normativa vigente.

L'avviso di convocazione potrà prevedere il deposito di eventuale ulteriore documentazione e dovrà indicare la quota di partecipazione per la presentazione delle liste. Le liste presentate senza l'osservanza delle disposizioni che precedono sono considerate come non presentate.

In particolare, all'elezione dei Sindaci si procede come segue:

- dalla lista che ha ottenuto in Assemblea il maggior numero di voti sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nelle sezioni della lista, due membri effettivi ed un supplente;
- dalla seconda lista che ha ottenuto in Assemblea il maggior numero di voti e che non sia collegata, neppure indirettamente, secondo quanto stabilito dalle vigenti disposizioni legislative e regolamentari, con i soci che hanno presentato o votato la lista risultata prima per numero di voti, sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nelle sezioni della lista, il restante membro effettivo, a cui spetta la presidenza del Collegio Sindacale, e l'altro membro supplente.

In caso di parità tra liste si procede a nuova votazione da parte dell'Assemblea, mettendo ai voti solo le prime due liste. La medesima regola si applicherà nel caso di parità tra le liste risultate seconde per numero di voti e che non risultino collegate, neppure indirettamente, secondo quanto stabilito dalle vigenti disposizioni legislative e regolamentari, con i soci che hanno presentato, concorso a presentare, o votato la lista risultata prima per numero. In caso di ulteriore parità tra liste, prevarrà quella presentata dai soci in possesso della maggiore partecipazione azionaria ovvero, in subordine, dal maggior numero di soci.

Nel caso vengano meno i requisiti normativamente e statutariamente richiesti, il Sindaco decade dalla carica.

In caso di sostituzione di un sindaco eletto nella lista risultata prima per numero di voti, subentra il sindaco supplente appartenente alla medesima lista del sindaco cessato.

In caso, invece, di sostituzione di un sindaco eletto nella lista risultata seconda per numero di voti e che non è collegata, neppure indirettamente, secondo quanto stabilito dalle vigenti disposizioni legislative e regolamentari, con i soci che hanno presentato, concorso a presentare, ovvero votato la lista risultata prima per numero di voti, subentra il sindaco supplente indicato nella medesima lista ovvero, in mancanza, il candidato non eletto collocato in tale lista secondo l'ordine di presentazione ovvero, in subordine ancora, il candidato della lista di minoranza che abbia ottenuto il secondo maggior numero di voti, secondo l'ordine progressivo di presentazione.

Qualora sia necessario provvedere alla nomina dei sindaci effettivi e/o supplenti per integrazione del collegio sindacale a seguito di sostituzione di un sindaco effettivo e/o supplente eletti nella Lista di Maggioranza, l'assemblea delibera con le maggioranze di legge senza

vincolo di lista se l'applicazione del criterio di cui al paragrafo che precede non sia idonea ad integrare il collegio sindacale.

Nel caso in cui sia necessario provvedere alla nomina dei Sindaci tratti dalla lista risultata seconda per numero di voti e che non è collegata, neppure indirettamente, secondo quanto stabilito dalle vigenti disposizioni legislative e regolamentari, con i soci che hanno presentato, concorso a presentare, ovvero votato la lista risultata prima per numero di voti, l'Assemblea procede con le maggioranze di legge, fermo restando che nell'accertamento dei risultati di quest'ultima votazione non verranno computati i voti dei soci che, secondo le comunicazioni rese dalla vigente normativa, detengono, anche indirettamente ovvero anche congiuntamente con altri soci aderenti a un patto parasociale rilevante ai sensi dell'art. 122 del D.Lgs. 58/98, la maggioranza relativa dei voti esercitabili in Assemblea, nonché dei soci che controllano, sono controllati o sono assoggettati a comune controllo dei medesimi.

Nel caso in cui venga presentata un'unica lista o nel caso in cui non venga presentata alcuna lista, l'Assemblea delibera con le maggioranze di legge.

Lo Statuto prevede che, ferme restando le situazioni di incompatibilità previste dalla normativa vigente, non possono assumere la carica e se eletti decadono dalla carica, coloro che sono già sindaci effettivi in cinque società emittenti titoli quotati nei mercati regolamentati.

14. SINDACI (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF)

Il Collegio Sindacale vigente è stato nominato dall'Assemblea del 30 aprile 2009 per il triennio 2009 – 2011 e scadrà con l'approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2011.

Tutti i membri sono stati eletti dall'unica lista presentata dall'azionista di maggioranza Nice Group B.V.

Tale lista comprendeva i seguenti candidati:

Giuliano Saccardi, nato a Treviso il 29 giugno 1942 - Presidente

Luca Valerio, nato a San Vito al Tagliamento (PN) il 20 maggio 1971 – Sindaco effettivo

Monica Berna, nata a Padova l'8 novembre 1972 – Sindaco effettivo

David Moro, nato a Treviso il 30 maggio 1972 – Sindaco supplente

Manuela Salvestrin, nata a Treviso il 23 settembre 1975 – Sindaco supplente

Per maggiori dettagli sulla composizione del Collegio si rinvia alla Tabella 3; per le caratteristiche personali e professionali dei membri del Collegio si rinvia ai *curricula* riportati in appendice.

Nel corso dell'esercizio 2009 il Collegio Sindacale si è riunito n. 11 volte. Il Presidente del Collegio Sindacale e/o un membro del Collegio Sindacale hanno presenziato a n. 2 riunioni del Comitato per il controllo interno.

La durata media delle riunioni è stata pari a 3 ore.

Per l'esercizio in corso sono previste almeno 4 riunioni, di cui una si è già svolta alla data di redazione della presente Relazione.

Il Collegio sindacale ha valutato nel corso dell'esercizio 2009 il permanere dei requisiti di indipendenza in capo ai propri membri.

Il sindaco che, per conto proprio o di terzi, abbia un interesse in una determinata operazione dell'Emittente informa tempestivamente e in modo esauriente gli altri sindaci e il presidente del Consiglio circa natura, termini, origine e portata del proprio interesse.

Il Collegio Sindacale ha vigilato sull'indipendenza della società di revisione, verificando tanto il rispetto delle disposizioni normative in materia, quanto la natura e l'entità dei servizi diversi dal controllo contabile prestati all'Emittente ed alle sue controllate da parte della stessa società di revisione e delle entità appartenenti alla rete della medesima.

Il collegio sindacale, nello svolgimento della propria attività, si è coordinato con il Comitato per il controllo interno e la funzione di *Internal Audit*.

15. RAPPORTI CON GLI AZIONISTI

La Società ha adottato una politica di comunicazione volta ad instaurare un costante dialogo con la generalità dei soci ed, in particolare, con gli investitori istituzionali, garantendo la sistematica diffusione di un'informazione esauriente e tempestiva sulla propria attività, nel rispetto della disciplina in materia di diffusione di informazioni privilegiate.

Con delibera del Consiglio di Amministrazione della Società del 12 maggio 2009 il Direttore Finanza, Davide Gentilini, è stato confermato anche nel ruolo di *Investor Relations Manager*. L'*Investor Relations Manager* riporta direttamente all'Amministratore delegato e al Presidente.

Le modalità seguite per la comunicazione finanziaria prevedono contatti sistematici con analisti finanziari, investitori istituzionali e stampa specializzata al fine di garantire una piena e corretta percezione circa l'evoluzione degli orientamenti strategici e l'impatto sui risultati di *business*.

Al fine di favorire il dialogo con gli investitori è stato predisposto un sito *internet* (www.niceforyou.com) all'interno del quale possono essere reperite sia informazioni di carattere economico - finanziario - quali ad esempio bilanci, relazioni trimestrali e semestrali - sia dati e documenti aggiornati che possano essere di interesse per la generalità degli azionisti quali, a titolo esemplificativo comunicati stampa, calendario societario, composizione degli organi sociali, statuto sociale, verbali assembleari, codice relativo alla gestione all'interno e alla diffusione all'esterno delle informazioni privilegiate, codice di *internal dealing*.

16. ASSEMBLEE (ex art. 123-bis, comma 2, lettera c), TUF)

L'Assemblea è l'organo che, con le sue deliberazioni, esprime la volontà dei soci. Le deliberazioni prese in conformità della legge e dello statuto vincolano tutti i soci, inclusi quelli assenti o dissenzienti, salvo per questi ultimi il diritto di recesso nei casi consentiti.

L'Assemblea è convocata e delibera secondo le disposizioni di legge e regolamentari, previste per le società con titoli quotati, sulle materie ad essa riservate dalla legge.

I soci che, anche congiuntamente, rappresentino almeno un quarantesimo del capitale della Società, possono richiedere, entro cinque giorni dalla pubblicazione dell'avviso di convocazione dell'assemblea, l'integrazione dell'elenco delle materie da trattare, indicando nella domanda gli ulteriori argomenti da essi proposti. Dell'integrazione all'elenco delle materie che l'assemblea dovrà trattare, a seguito della richiesta di cui al presente comma, viene data notizia, nelle forme prescritte per la pubblicazione dell'avviso di convocazione, almeno dieci giorni prima di quello fissato per l'assemblea.

La richiesta di integrazione dell'elenco delle materie da trattare ai sensi del presente comma, non è ammessa per gli argomenti sui quali l'assemblea delibera, a norma di legge, su proposta degli amministratori o sulla base di un progetto o di una relazione da essi.

L'art. 13 dello Statuto prevede che: "sono legittimati all'intervento in Assemblea gli azionisti per i quali sia pervenuta alla Società la comunicazione rilasciata dagli intermediari incaricati, nel termine di due giorni non festivi precedenti la data della singola riunione assembleare e che alla data della riunione siano in possesso di idonea certificazione. Ogni socio che abbia diritto di intervenire all'Assemblea può farsi rappresentare da altri, mediante delega scritta, in conformità e nei limiti di quanto disposto dalla legge. Spetta al Presidente dell'adunanza constatare la regolarità delle deleghe e, in genere, il diritto di intervento".

La Società non ha adottato un regolamento Assembleare in quanto ritiene che i poteri statutariamente attribuiti al Presidente dell'Assemblea, cui compete la direzione dei lavori Assembleari, compresa la determinazione dell'ordine e del sistema di votazione, mettano lo stesso nella condizione di mantenere un ordinato svolgimento delle assemblee, evitando i rischi

e gli inconvenienti che potrebbero derivare dalla mancata osservanza, da parte della stessa Assemblea, delle disposizioni regolamentari.

Il Consiglio ha riferito in assemblea sull'attività svolta e programmata e si è adoperato per assicurare agli azionisti un'adeguata informativa circa gli elementi necessari perché essi potessero assumere, con cognizione di causa, le decisioni di competenza assembleare.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificate variazioni significative nella composizione della compagine sociale dell'Emittente, pertanto il Consiglio non ha ritenuto necessario valutare l'opportunità di proporre all'Assemblea modifiche dello statuto in merito alle percentuali stabilite per l'esercizio delle azioni e delle prerogative poste a tutela delle minoranze.

17. CAMBIAMENTI DALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO

Non ci sono cambiamenti nella struttura di *Corporate Governance*, successivi alla chiusura dell'esercizio, da segnalare.

ALLEGATO 1:**Principali caratteristiche del sistema di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria” ai sensi dell’art. 123-bis, comma 2, lett. b), TUF****Premessa**

Al fine di adempiere alle disposizioni contenute nell'articolo 154-bis del D. Lgs. 58/98 relative all'attestazione dell'adeguatezza e dell'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio di esercizio e del bilancio consolidato della Società, nel corso dell'esercizio 2009, il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari ha predisposto e svolto un programma di conformità ai requisiti di cui all'articolo 154-bis del TUF, con il supporto di un gruppo di lavoro - composto sia da risorse interne che esterne - che ha svolto incarichi di *Internal Auditing* a favore della Società.

L'impostazione del progetto è stata definita attraverso l'adozione di specifici standard normativi e "best practices" adottate e condivise a livello internazionale, a titolo esemplificativo, ma non esaustivo si illustrano le principali:

- Testo Unico della Finanza – D.lgs 59/98;
- Regolamenti CONSOB;
- Linee Guida ANDAF;
- *International Standards of Auditing*;
- *International Standards and Principles of Internal Auditing*;
- *COSO Framework*.

L'adozione di standard e di normative sia a livello nazionale che internazionale ha consentito di costruire un programma di lavoro finalizzato a garantire l'attendibilità, l'accuratezza, l'affidabilità e la tempestività dell'informativa finanziaria.

Tale approccio può essere sintetizzato nelle seguenti fasi metodologiche:

- definizione del perimetro in termini di entità e voci di bilancio rilevanti ai fini del programma di conformità in esame (fase di *scoping*);
- identificazione e definizione del set minimo comune dei controlli interni tra le entità incluse nel programma di conformità per l'esercizio 2009, attraverso il consolidamento dei sistemi di controllo interno di ciascuna entità in un unico Modello di "Sistema di controllo interno" uniforme ed applicabile alla capogruppo e a tutte le consociate coinvolte nel progetto (nuove e non), caratterizzato da pratiche di controllo, principi e metodologie per il mantenimento e la valutazione del sistema di Controllo interno unici e validi per tutto il gruppo;
- estensione del modello di supporto alle attestazioni del Dirigente Preposto alle entità, alle relative voci di bilancio/processi alimentanti giudicati rilevanti a seguito dell'eventuale ri-esecuzione della fase di *scoping*;
- attività di *follow up* sul sistema di controllo interno amministrativo-contabile impiantato presso le entità (capogruppo e consociate) già coinvolte nel programma di conformità relativo al precedente periodo di attestazione, così come standardizzato a seguito della fase di cui al punto precedente;
- predisposizione e svolgimento delle procedure di test di conformità sui controlli interni amministrativo-contabili e documentazione dei risultati ottenuti, a fondamento del giudizio sulla loro efficacia e effettiva applicazione nel periodo di riferimento da parte delle entità e lungo i processi inclusi nel perimetro progettuale;
- condivisione dei risultati ottenuti dall'attività di test con il management aziendale di ciascuna entità coinvolta nel perimetro del programma per poter incentivare le azioni di miglioramento sul sistema di controllo interno.

Fasi del Sistema di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria

L'ambito del programma di conformità prende avvio dalla definizione del perimetro di attività e quindi, delle entità coinvolte e dei relativi cicli di business alimentanti le poste di bilancio, includendo anche il processo di chiusura e di formazione del bilancio di esercizio e del bilancio consolidato. Tale ambito è stato determinato avvalendosi di metodologie di analisi quantitative e qualitative,

Con il ricorso a tecniche di analisi qualitativa del rischio e a tecniche tradizionali di *internal auditing* è stata eseguita la rilevazione, l'analisi e la successiva valutazione dell'adeguatezza del sistema di controllo interno amministrativo-contabile, dapprima presso la capogruppo: Nice Spa.

In questo senso, "le procedure amministrative e contabili", affinché potessero essere considerate un adeguato ed efficace strumento di indirizzo e di controllo del processo di formazione del bilancio e di ogni altra comunicazione di carattere finanziario, sono state ricondotte nel più ampio concetto di Sistema di controllo interno di dominio amministrativo-contabile. L'analisi e la valutazione dell'adeguatezza e dell'efficacia di quest'ultimo sono state eseguite ricorrendo al *framework* maggiormente diffuso a livello internazionale, ossia quello elaborato dal *Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission* (COSO Report)³.

L'implementazione del *framework* standard sviluppato sulla capogruppo, ha consentito di identificare e razionalizzare un set minimo di obiettivi di controllo a garanzia dell'attendibilità dell'informativa finanziaria. Il *framework* standard incorpora le asserzioni di bilancio validate dal PCAOB⁴ e dallo standard CAVR⁵.

In una fase successiva, il *framework* di Nice Spa è stato esteso alle consociate incluse nel perimetro progettuale per le aree di bilancio e per i corrispondenti processi di business e di supporto alimentanti, giudicati rilevanti ai fini del disegno e dell'implementazione del sistema di controllo interno amministrativo-contabile. Ciò ha permesso la standardizzazione dei controlli a livello di Gruppo.

L'attività di standardizzazione ha consentito di:

- uniformare le pratiche di controllo tra le varie entità, assottigliando le differenze e, in certi casi, le sfumature rilevate;
- comparare le pratiche di controllo similari rilevate presso ciascuna entità coinvolta, identificando quelle da adottare a livello di Gruppo, in quanto migliori in termini di adeguatezza nel raggiungimento degli obiettivi di controllo perseguiti;
- focalizzare gli sforzi, con riferimento ai nuovi controlli da impiantare, verso pratiche di controllo comuni nuove per tutti o, in taluni casi, già efficacemente in essere presso alcune entità;
- creare un set minimo e comune a tutto il Gruppo Nice di pratiche di controllo da impiegare come modello in occasione dell'ingresso di nuove entità nell'ambito del programma di conformità ai requisiti di cui all'articolo 154-bis del TUF.

Strettamente connesso alla fase precedente di standardizzazione dei controlli interni, è stato eseguito un *follow-up* sul sistema di controllo interno amministrativo-contabile impiantato presso le entità (capogruppo e consociate) coinvolte nel programma di conformità per il periodo di attestazione.

Oggetto del *follow-up* sono stati, in particolare, tutti i controlli interni che, successivamente all'aggiornamento operato con la standardizzazione, risultavano essere, ancora in corso di implementazione al termine del primo semestre 2009.

La fase in esame risulta essenziale ai fini della programmazione e dello svolgimento delle attività di *testing* di efficacia dei controlli interni, consentendo di focalizzare in maniera efficiente gli sforzi del management sugli elementi pendenti, e riducendo conseguentemente gli errori/eccezioni nel comportamento dei controlli e, in ultima istanza, le stesse inefficienze progettuali.

³ *Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission, Internal Control - Integrated Framework*, AICPA, New York 1992, nella traduzione italiana, Il sistema di Controllo interno, Il Sole 24 Ore Pirola, Milano, 2006.

⁴ Public Company Accounting Oversight Board

⁵ Completeness, Accuracy, Validity and Restricted access

Al fine di esprimere un giudizio professionale sull'effettiva esecuzione ed efficacia dei controlli interni amministrativo-contabili e sulla base dei risultati del *follow-up*, le procedure di test di conformità sono state aggiornate e svolte, documentando i relativi risultati mediante la richiesta ai referenti aziendali delle evidenze dei controlli interni attesi, dei dati e delle transazioni eseguite e in genere della loro disponibilità a dimostrare che i controlli siano stati effettivamente eseguiti e/o che non siano occorsi degli errori relativamente alle transazioni selezionate. Durante lo svolgimento dei test previsti dal programma di conformità descritto qui sopra, il gruppo di lavoro ha fornito aggiornamenti sul piano di attività, sul suo stato di avanzamento e sugli esiti finali al Dirigente Preposto, al Preposto al Controllo Interno, al Comitato per il Controllo Interno, al Collegio Sindacale e alla Società di Revisione, sia attraverso incontri periodici organizzati da tali organi sia attraverso la condivisione di parte della documentazione prodotta a supporto dell'attestazione del Dirigente Preposto.

Sulla base dei risultati di tale programma di conformità, l'Amministratore Delegato ed il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari sono stati in grado di attestare l'adeguatezza e l'efficacia del sistema di controllo interno per l'esercizio 2009, nei termini e nelle forme previste dal Regolamento Emittenti.

Ruoli e funzioni coinvolte

La progettazione, l'implementazione, il monitoraggio e la verifica dell'efficacia del Sistema di controllo interno della Società, per la parte di dominio amministrativo – contabile, sono stati affidati ad un gruppo di lavoro composto da risorse interne ed esterne che svolge incarichi di *Internal Auditing* per la stessa società.

APPENDICE

Nelle pagine che seguono vengono riportate le seguenti tabelle:

TABELLA 1: INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI

TABELLA 2: STRUTTURA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E DEI COMITATI

TABELLA 3: STRUTTURA DEL COLLEGIO SINDACALE

TABELLA 4: ALTRE PREVISIONI DEL CODICE DI AUTODISCIPLINA

Infine viene riportata una sintesi dei *curricula* dei componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale.

TABELLA 1: INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI

STRUTTURA DEL CAPITALE SOCIALE				
	N° Azioni	% rispetto al c.s.	Quotato (indicare mercati) / non quotato	Diritti e obblighi
Azioni ordinarie	116.000000	100%	Quotato (MTA)	Da codice civile e regolamenti
Azioni con diritto di voto limitato	-	-	-	-
Azioni prive del diritto di voto	-	-	-	-

PARTECIPAZIONI RILEVANTI NEL CAPITALE			
Dichiarante	Azionista diretto	Quota % su capitale ordinario	Quota % su capitale votante
Lauro Buoro	Nice Group B.V.	73,7%	69,1%
Parvus Asset Management UK LLP	Parvus Asset Management UK LLP	10,1%	10,1%
Mediobanca S.p.A.	Mediobanca S.p.A.	3,2%	3,2%

TABELLA 2: STRUTTURA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E DEI COMITATI

Consiglio di Amministrazione											Comitato Controllo Interno		Comitato Remun.	
Carica	Componenti	In carica dal	In carica fino al ⁽¹⁾	Lista (M/m) ^(*)	Esec.	Non-esec.	Indip. Da Codice	Indip da TUF	% ^(**)	N. altri incarichi ^(***)	****	**	****	**
Presidente	Lauro Buoro	30/04/2009	31/12/2011	M	X				100%	7				
Amministratore Delegato	Luigi Paro	30/04/2009	31/12/2011	M	X				100%	0				
Amministratore	Antonio Bortuzzo ⁽²⁾	30/04/2009	31/12/2011	M		X	X	X	100%	3	X	100%	X	100%
Amministratore	Lorenzo Galberti ^o	30/04/2009	31/12/2011	M	X				100%	0				
Amministratore	Davide Gentilini	30/04/2009	31/12/2011	M	X				100%	1				
Amministratore	Roberto Gherlenda	30/04/2009	31/12/2011	M	X				100%	1				
Amministratore	Frédéric Bruno Krantz	30/04/2009	31/12/2011	M	X				90%	0				
Amministratore	Oscar Marchetto	30/04/2009	31/12/2011	M	X				100%	1				
Amministratore	Andrea Tomat	30/04/2009	31/12/2011	M		X	X	X	40%	17	X	100%	X	100%
Amministratore	Giuseppe Tronchetti Provera	30/04/2009	31/12/2011	M		X	X	X	57%	3	X	100%	X	100%
Amministratore	Giorgio Zanutto	30/04/2009	31/12/2011	M	X				100%	0				

¹ Per gli amministratori in carica alla data del 31 dicembre 2009 la data riportata si riferisce all'ultimo bilancio che gli amministratori approveranno nella durata dell'incarico.

² Antonio Bortuzzo è anche *Lead Independent Director*

Carica	Componenti	In carica dal	In carica fino al ⁽¹⁾	Lista (M/m) ^(*)	Esec.	Non-esec.	Indip. Da Codice	Indip da TUF	% ^(**)	N. altri incarichi ^(***)	****	**	****	**
AMMINISTRATORI CESSATI DURANTE L'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO														
Amministratore	Roberto Siagri	06/04/2006	30/04/2009	M		X	X	X		---	X	100%	X	100%
QUORUM RICHIESTO PER LA PRESENTAZIONE DELLE LISTE IN OCCASIONE DELL'ULTIMA NOMINA: 2,5%														
N. DI RIUNIONI SVOLTE DURANTE L'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO						CDA: 10	CCI: 4				CR: 3			

NOTE

- * In questa colonna è indicato M/m a seconda che il componente sia stato eletto dalla lista votata dalla maggioranza (M) o dalla minoranza (m).
- ** In questa colonna è indicata la percentuale di partecipazione degli amministratori, rispettivamente, alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati (n. di presenza / n. di riunioni svolte durante l'effettivo periodo di carica del soggetto interessato).
- *** In questa colonna è indicato il numero di incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dal soggetto interessato in altre società quotate in mercati regolamentati, anche esteri, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni
- **** In questa colonna è indicata con una "X" l'appartenenza del membro del Consiglio di Amministrazione al Comitato.

TABELLA 3: STRUTTURA DEL COLLEGIO SINDACALE

Collegio sindacale							
Carica	Componenti	In carica dal	In carica fino al (⁸)	Lista (M/m) (*)	Indip. Da Codice	% (**)	N. altri incarichi (***)
Presidente	Giuliano Saccardi	30/04/2009	31/12/2011	M	X	90,91%	11
Sindaco Effettivo	Luca Valerio	30/04/2009	31/12/2011	M	X	100%	2
Sindaco Effettivo	Monica Berna	30/04/2009	31/12/2011	M	X	100%	3
Sindaco Supplente	David Moro	30/04/2009	31/12/2011	M	X	----	8
Sindaco Supplente	Manuela Salvestrin	30/04/2009	31/12/2011	M	X	----	1
SINDACI CESSATI DURANTE L'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO							
Sindaco Effettivo	Annarita Fava	06/04/2006	30/04/2009	M	X	100%	11
QUORUM RICHiesto PER LA PRESENTAZIONE DELLE LISTE IN OCCASIONE DELL'ULTIMA NOMINA: 2,5%							
N. DI RIUNIONI SVOLTE DURANTE L'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO:						11	

NOTE

* In questa colonna è indicato M/m a seconda che il componente sia stato eletto dalla lista votata dalla maggioranza (M) o dalla minoranza (m).

** In questa colonna è indicata la percentuale di partecipazione dei sindaci alle riunioni del Collegio Sindacale (n. di presenza / n. di riunioni svolte durante l'effettivo periodo di carica del soggetto interessato).

*** In questa colonna è indicato il numero di incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dal soggetto interessato rilevanti ai sensi dell'art. 148 *bis* TUF.

**** Di cui quattro società quotate alla Borsa Valori di Milano.

⁸ Per i sindaci in carica alla data del 31 dicembre 2009 la data riportata si riferisce all'ultimo bilancio che gli amministratori approveranno nella durata dell'incarico.

TABELLA 4: ALTRE PREVISIONI DEL CODICE DI AUTODISCIPLINA

	SI	NO	Sintesi delle motivazioni dell'eventuale scostamento dalle raccomandazioni del Codice
Sistema delle deleghe e operazioni con parti correlate			
Il CdA ha attribuito deleghe definendone:			
a) limiti	X		
b) modalità d'esercizio	X		
c) e periodicità dell'informativa?	X		
Il CdA si è riservato l'esame e approvazione delle operazioni aventi un particolare rilievo economico, patrimoniale e finanziario (incluse le operazioni con parti correlate)?	X		
Il CdA ha definito linee guida e criteri per l'identificazione delle operazioni "significative"?	X		
Le linee-guida e i criteri di cui sopra sono descritti nella relazione?	X		
Il CdA ha definito apposite procedure per l'esame e approvazione delle operazioni con parti correlate?	X		
Le procedure per l'approvazione delle operazioni con parti correlate sono descritte nella relazione?	X		
Procedure della più recente nomina di amministratori e sindaci			
Il deposito delle candidature alla carica di amministratore è avvenuto con almeno dieci giorni di anticipo?	X		
Le candidature alla carica di amministratore erano accompagnate da esauriente informativa?	X		
Le candidature alla carica di amministratore erano accompagnate dall'indicazione dell'idoneità a qualificarsi come	X		

	SI	NO	Sintesi delle motivazioni dell'eventuale scostamento dalle raccomandazioni del Codice
indipendenti?			
Il deposito delle candidature alla carica di sindaco è avvenuto con almeno dieci giorni di anticipo?	X		
Le candidature alla carica di sindaco erano accompagnate da esauriente informativa?	X		
Assemblee			
La società ha approvato un Regolamento di Assemblea?		X	La Società non ha adottato un regolamento assembleare in quanto ritiene che i poteri statutariamente attribuiti al presidente dell'assemblea, cui compete la direzione dei lavori assembleari, compresa la determinazione dell'ordine e del sistema di votazione, mettano lo stesso nella condizione di mantenere un ordinato svolgimento delle assemblee, evitando peraltro i rischi e gli inconvenienti che potrebbero derivare dall'eventuale mancata osservanza, da parte della stessa assemblea, delle disposizioni regolamentari
Il Regolamento è allegato alla relazione (o è indicato dove esso è ottenibile/scaricabile)?	N/A		
Controllo Interno			
La società ha nominato i preposti al controllo interno?	X		
I preposti sono gerarchicamente non dipendenti da responsabili di aree operative?		X*	

	SI	NO	Sintesi delle motivazioni dell'eventuale scostamento dalle raccomandazioni del Codice
Unità organizzativa preposta del controllo interno	Controllo interno		
Investor Relations			
La società ha nominato un responsabile <i>investor relations</i> ?	X		
Unità organizzativa e riferimenti (indirizzo/telefono/fax/e-mail) del responsabile <i>investor relations</i>	<p><i>Investor Relations:</i> Davide Gentilini, <i>Investor Relations Manager</i></p> <p>Ufficio <i>Investor Relations</i> Nice S.p.A. Via Pezza Alta, 13 Z.I. Rustigné 31046 Oderzo</p> <p>Tel: + 39 0422 505481 Fax: + 39 0422 505550 E-mail: ir@niceforyou.com</p>		
NOTE			
* Il preposto al controllo interno, benché sia gerarchicamente dipendente dal Direttore Finanza, nell'espletamento delle mansioni relative al controllo interno, riferisce esclusivamente al Comitato per il controllo interno.			

SINTESI DEL CURRICULUM VITAE DEI COMPONENTI IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE ED IL COLLEGIO SINDACALE

Si riporta di seguito un breve curriculum vitae dei componenti il Consiglio di Amministrazione:

Lauro Buoro

Dopo una formazione tecnica, inizia la sua esperienza professionale nel settore dell'elettronica e, all'età di 21 anni, costituisce una società che opera, in qualità di terzista, nel settore dell'automazione. Nei primi anni '90 fonda Nice ed inizia a realizzare prodotti elettronici con un proprio marchio: in pochi anni, in qualità di Presidente ed Amministratore Delegato, ha trasformato Nice in un marchio di riferimento del settore in tutto il mondo. Lauro Buoro è anche Presidente di tutte le filiali commerciali controllate da Nice. A partire dal 23 giugno 2008 Lauro Buoro è anche membro del Consiglio di Amministrazione di Banca Antonveneta.

Nella tabella che segue sono indicate le cariche di amministrazione e controllo ricoperte in altre società, alla data del 31.12.2009.

Società	Carica ricoperta
Nice Group S.p.A.	Amministratore Unico
Nice Group B.V.	Amministratore
Habitat S.r.l.	Amministratore
S.C. Nice Real Estate S.r.l.	Amministratore Unico
Fattoria Camporotondo Società Agricola a r.l.	Amministratore
Nice Immobiliare S.r.l.	Amministratore Unico
Banca Antonveneta S.p.a	Amministratore

Luigi Paro

Laureato in Ingegneria Elettronica all'Università degli Studi di Padova, dal 1995 al 2001 lavora in Sipa (Zoppas Industries Group) ricoprendo ruoli in settori diversificati ed in particolare svolgendo, negli ultimi tre anni, l'incarico di "Service Director". Dal 2001 al 2007 lavora in Iveco (Gruppo Fiat), inizialmente con la responsabilità della "Direzione Service" e successivamente con la responsabilità del "Sales & Marketing" di una *business unit*. Da ottobre 2007 a inizio marzo 2009 è rientrato a far parte del Gruppo Zoppas Industries con l'incarico di General Manager di Sipa. Da marzo 2009 è Amministratore Delegato del Gruppo Nice.

Oscar Marchetto

Dopo una formazione tecnica, inizia la sua esperienza professionale nell'area Ricerca e Sviluppo di una società operante nel medesimo settore di Nice. All'inizio degli anni '90 entra a far parte di Nice ove attualmente ricopre la carica di Responsabile Ricerca e Sviluppo dell'area elettronica. Nel 1998 viene nominato membro del Consiglio di Amministrazione di Nice. Dal 28 luglio 2008 è anche membro del Consiglio di Amministrazione di Somec Marine & Architectural Envelopes.

Nella tabella che segue sono indicate le cariche di amministrazione e controllo ricoperte in altre società, alla data del 31.12.2009.

Società	Carica ricoperta
Somec Marine & Architectural Envelopes	Amministratore

Lorenzo Galberti

Dopo una formazione tecnica, inizia la sua esperienza professionale in una società che produce automazioni per cancelli. All'inizio degli anni '90 entra a far parte di Nice ove attualmente ricopre la carica di Responsabile Ricerca e Sviluppo dell'area elettromeccanica. Nel 1998 viene nominato membro del Consiglio di Amministrazione di Nice S.p.A..

Davide Gentilini

Laureato in economia aziendale all'Università "Ca' Foscari" di Venezia, dal 1991 al 1998 lavora nell'area amministrativa/finanziaria di società operanti nel settore dell'elettronica di consumo. Nel 1998 entra a far parte di Nice in qualità di Direttore Finanziario e nello stesso anno viene nominato membro del Consiglio di Amministrazione di Nice S.p.A. con delega per l'area Amministrazione, Finanza e Controllo.

Nella tabella che segue sono indicate le cariche di amministrazione e controllo ricoperte in altre società, alla data del 31.12.2009.

Società	Carica ricoperta
Nice Group B.V.	Amministratore

Frédéric Bruno Krantz

Laureato in ingegneria commerciale e gestionale presso l'Università di Lovanio, ha conseguito il Master CEMS presso l'Università Commerciale "Luigi Bocconi" di Milano. Nel 1998 entra a far parte di Nice in qualità di Export Manager. Nel 2001 assume la carica di Direttore Commerciale della Linea

Gate e dal 2003 al 2009 è Direttore Commerciale di Nice. E' stato nominato Amministratore delegato delle società controllate Mc Menke Gmbh e MTec Gmbh a luglio 2009. Dal 2002 è membro del Consiglio di Amministrazione di Nice.

Giorgio Zanutto

Dopo una formazione tecnica ad indirizzo elettronico, inizia la sua esperienza professionale nel settore del commercio. Nel 1991 presso una società operante nel settore dell'elettronica ricopre incarichi di responsabile degli acquisti e della produzione. Nel 1994 viene assunto in Nice come responsabile degli acquisti. Nel 1998 viene nominato membro del Consiglio di Amministrazione di Nice con delega per l'approvvigionamento delle componenti di base e logistica.

Roberto Gherlenda

Diplomato in architettura e arredamento all'ISA di Venezia, inizia la sua esperienza in studi di progettazione grafica ed architettonica. Collabora con Nice sin dalla sua costituzione occupandosi del *design* dei prodotti e sistemi Nice attraverso la società Blu S.r.l. Premiato dall'ADI (Associazione Disegno Industriale) al XIX Compasso d'Oro del 2001 per la gamma di prodotti Nice - ora parte della collezione del Museo del Design di Milano - e in numerose manifestazioni internazionali di *design*, ha progettato anche l'allestimento del Museo del Carattere e della Stampa, vincitore nel 2002 del Premio Impresa e Cultura. Dall'aprile del 2006 è membro del Consiglio di Amministrazione di Nice.

Nella tabella che segue sono indicate le cariche di amministrazione e controllo ricoperte in altre società, alla data del 31.12.2009.

Società	Carica ricoperta
Blu S.r.l.	Amministratore

Antonio Bortuzzo

Laureato in Economia Aziendale all'Università Bocconi di Milano, specializzandosi in *Business Management* presso la Long Island University, New York. Negli anni '80 svolge l'attività di consulenza finanziaria e strategica presso Reconta Touche Ross a Milano e a New York. Nel 1989 crea Finaudit Consulting S.r.l., società di consulenza finanziaria e strategica che nel 1995 è entrata a far parte del gruppo Ernst & Young. Dal 1995 al 2001 svolge la propria attività in Ernst & Young, come *Senior Partner* di Ernst & Young Financial & Business Advisors S.p.A. Dal 2002 a inizio 2008 ha ricoperto la carica di Amministratore Delegato e Direttore Generale di Marcolin S.p.A e di CEO di Marcolin US Inc.. Dal 1 marzo 2008 entra a far parte del gruppo Allison Eyewear in qualità di Amministratore Delegato, ricoprendo inoltre la carica di Presidente di Allison Usa. Dall'aprile del 2006 è membro del Consiglio di Amministrazione di Nice.

Nella tabella che segue sono indicate le cariche di amministrazione e controllo ricoperte in altre società, alla data del 31.12.2009.

Società	Carica ricoperta
Allison S.p.A.	Amministratore Delegato
Allison US Inc.	Presidente
Studio Professionale Associato S.r.l.	Amministratore

Andrea Tomat

Laureato in Economia Aziendale all'Università di Venezia. Nel 1987 ha iniziato il suo rapporto con Lotto S.p.A. in qualità di responsabile di tutte le attività di licenza di uso del marchio e, in seguito, di Direttore Marketing. Nel 1993 diventa Amministratore Delegato e Direttore Generale di Stonefly S.p.A.. Nel 1998, insieme ad altri soci rileva il 100% delle quote di Stonefly S.p.A.. A capo di una cordata di imprenditori, nel 1999 rileva il marchio Lotto e assume le cariche di Presidente e Direttore Generale di Lotto Sport Italia S.p.A.. Nello stesso anno diventa Presidente del Gruppo Calzaturiero dell'Unione degli Industriali della Provincia di Treviso. Dal 2002 è Consigliere di Assosport, Associazione Italiana dei Produttori di Articoli Sportivi. Nel 2004 viene nominato Presidente dell'Unione degli Industriali della Provincia di Treviso. Dall'aprile del 2006 è membro del Consiglio di Amministrazione di Nice.

Nella tabella che segue sono indicate le cariche di amministrazione e controllo ricoperte in altre società, alla data del 31.12.2009.

Società	Carica ricoperta
Lotto Sport Italia S.p.A.	Presidente del Consiglio di Amministrazione
Lotto Sport Shops S.r.l.	Presidente del Consiglio di Amministrazione
Lotto Capital Investments S.r.l.	Presidente del Consiglio di Amministrazione
Lotto Sport France Sarl	Presidente del Consiglio di Amministrazione
Lotto Sport Deutschland GmbH	Presidente del Consiglio di Amministrazione
Lotto Sport Espana S.L.	Presidente del Consiglio di Amministrazione
Lotto Sport HK Ltd.	Presidente del Consiglio di Amministrazione
Stonefly S.p.A.	Presidente del Consiglio di Amministrazione
Stonefly Shops S.r.l.	Presidente del Consiglio di Amministrazione
Etonic Worldwide LLC	Presidente

Società	Carica ricoperta
Tre Pini Srl	Amministratore
Nextb Srl	Presidente del Consiglio di Amministrazione
Nem Due SGR SpA	Amministratore
Iniziative Ambientali Srl	Presidente del Consiglio di Amministrazione
Futura 5760 Srl	Amministratore unico
Fondazione Nord Est	Presidente del Consiglio di Amministrazione
SSd Sport System Develop. Srl (Romania)	Amministratore

Roberto Siagri

Laureato in fisica presso l'Università degli Studi di Trieste. Nel 1992 fonda Eurotech S.p.A. all'interno della quale si occupa dell'attività di pianificazione strategica e dell'individuazione di nuove opportunità di *business*. Dal 2002 al 2003 collabora con il dipartimento di Ingegneria Elettronica, Gestionale e Meccanica dell'Università di Udine. Attualmente ricopre la carica di Presidente e Amministratore Delegato di Eurotech S.p.A. Da aprile del 2006 ad aprile 2009 è stato membro del Consiglio di Amministrazione di Nice.

Giuseppe Tronchetti Provera

Si è Laureato in Economia Aziendale all'Università Luiss di Roma con 110 e lode nel 1992, con pubblicazione della tesi avente come oggetto le potenzialità del nascente business ambientale. Il Dott. Giuseppe Tronchetti Provera ha conseguito il diploma MBA presso la Insead Business School di Fontainebleau nel 1995 e avviato la propria carriera nel 1992 alla McKinsey & Company, nella quale ha lavorato fino al 1997 come Senior Management Consultant presso numerosi uffici europei della Società, specializzandosi in settori quali trasporto aereo, energia, telefonia mobile, siderurgia, televisione e assicurazioni.

Nel 1997 ha fondato Cam Tecnologie (Gruppo Camfin) al fine di sviluppare tecnologie e prodotti puliti. Il più importante prodotto sviluppato è stato un combustibile a basso impatto ambientale denominato Gecam, una emulsione gasolio-acqua alternativa al tradizionale gasolio per trazione. Gecam ha raggiunto una quota del 20% nel mercato dei trasporti pubblici italiano, con 8 strutture produttive e un fatturato > €50mln. Ha lanciato operazioni in Francia, Repubblica Ceca e Cina. Nel 2009 la società è parte del Gruppo Pirelli con il nuovo nome di Pirelli Eco Technology.

A partire dal 1999 e fino al 2004 è stato Vice Presidente del Kyoto Club, un'organizzazione no profit di imprese, enti, associazioni e amministrazioni locali impegnati nel raggiungimento degli obiettivi di riduzione delle emissioni di gas – serra assunti con il Protocollo di Kyoto.

Fino al maggio 2007, ha rivestito il ruolo di General Manager in Olivetti S.p.A, Società controllata al 100% da Telecom Italia. Sempre nell'ambito del Gruppo Telecom Italia dal gennaio 2002 al giugno 2004 è stato Amministratore Delegato e Vice Presidente di Finsiel S.p.A. e responsabile della Business Unit Information Technology-Mercato del Gruppo Telecom Italia. Durante l'impegno in Finsiel è stato Presidente del Distretto Romano dell'Audiovisivo e dell'ICT (2003-2004).

Ora Amministratore Delegato e Founding Partner di Ambienta SGR S.p.A., Società che ha l'obiettivo di gestire fondi di investimento legati al mondo ambientale. Lo scorso ottobre Ambienta ha costituito il fondo di private equity "Ambienta I", che con Euro 217,5 milioni si posiziona tra i maggiori fondi europei specializzati in investimenti nel settore. L'obiettivo del fondo è investire diversificando il portafoglio tra i diversi rami del settore ambientale quali Energie Rinnovabili, Riduzione dell'Inquinamento, Efficienza Energetica, Gestione idrica e dei rifiuti.

Nella tabella che segue sono indicate le cariche di amministrazione e controllo ricoperte in altre società, alla data del 31.12.2009.

Società	Carica ricoperta
Ambienta Sgr spa	CEO & Partner
ICQ Holding S.p.A. (*)	Consigliere
Camfin Spa (*)	Consigliere

(*) Società quotata.

Si riporta di seguito un breve curriculum vitae dei componenti il Collegio Sindacale:

Giuliano Saccardi

Iscritto all'Albo dei dottori commercialisti di Treviso dal 1972 e al registro dei revisori contabili dal 1995. Presidente dell'Ordine dei Commercialisti di Treviso dal 1989 al 1992. Esercita la propria attività professionale nell'ambito dell'associazione professionale "Saccardi & Associati" ed ha svolto incarichi istituzionali affidatigli dal Tribunale Civile e Penale di Treviso, nella veste di Curatore di Fallimenti, di Commissario Giudiziale di amministrazioni controllate e concordati preventivi e di Consulente Tecnico in materia civile. Ricopre cariche di presidente del collegio sindacale e di sindaco effettivo in altre società quotate ed in loro controllate.

Nella tabella che segue sono indicate le cariche di amministrazione e controllo ricoperte in altre società, alla data del 31.12.2009.

Società	Carica ricoperta
Stefanel Spa (*)	Presidente del Collegio Sindacale
Interfashion Spa (<i>Gruppo Stefanel Spa (*)</i>)	Presidente del Collegio Sindacale
De' Longhi Spa (*)	Sindaco effettivo
Climaveneta Spa (<i>Gruppo De' Longhi Spa (*)</i>)	Presidente del Collegio Sindacale
DL Radiators Spa (<i>Gruppo De' Longhi Spa (*)</i>)	Presidente del Collegio Sindacale
Climaveneta Home System Srl (<i>Gruppo De' Longhi Spa (*)</i>)	Presidente del Collegio Sindacale
De' Longhi Appliances Srl (<i>Gruppo De' Longhi Spa (*)</i>)	Sindaco effettivo
Delta Erre Trust Company	Consigliere
Camera di Commercio di Treviso	componente Organo di Vigilanza Strategica
Asco Piave Spa (*)	Sindaco effettivo
Rete Srl.	Sindaco effettivo

(*) Società quotata.

Annarita Fava

Iscritta all'Albo dei dottori commercialisti di Treviso dal 1998 e al registro dei revisori contabili dal 1999. Ha svolto e svolge incarichi in qualità di liquidatore e di curatore nell'ambito di procedure concorsuali e ricopre la carica di sindaco in società industriali e commerciali dell'area triveneta. E' stata membro del Collegio Sindacale di Nice S.p.A. fino all'approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2009.

Luca Valerio

Iscritto all'Albo dei dottori commercialisti di Treviso dal 2001 e al registro dei revisori contabili dal 2002. Esercita la propria attività professionale nell'ambito dell'associazione professionale "Saccardi & Associati" e svolge l'incarico istituzionale affidatogli dal Tribunale Civile e Penale di Treviso, nella veste di Curatore di Fallimento. Ricopre cariche di sindaco effettivo in altre società non quotate.

Nella tabella che segue sono indicate le cariche di amministrazione e controllo ricoperte in altre società, alla data del 31.12.2009.

Società	Carica ricoperta
Uniteam Italia Srl	Sindaco Effettivo
Conegliano Iniziative Immobiliari Spa	Sindaco Effettivo
Edilgas Esercizio Distribuzione Gas Srl (<i>Gruppo AscoPiave S.p.A. (*)</i>)	Sindaco supplente
Edilgas Due Srl (<i>Gruppo AscoPiave S.p.A. (*)</i>)	Sindaco supplente

(*) Società quotata.

Monica Berna

Iscritta all'Albo dei dottori commercialisti di Treviso dal 2001 e al registro dei revisori contabili dal 2002. Esercita la propria attività professionale nell'ambito dell'associazione professionale "Saccardi & Associati" e ha svolto l'incarico istituzionale affidatole dal Tribunale Civile e Penale di Treviso, nella veste di Curatore - di Fallimento. Ricopre cariche di sindaco effettivo in altre società non quotate.

Nella tabella che segue sono indicate le cariche di amministrazione e controllo ricoperte in altre società, alla data del 31.12.2009.

Società	Carica ricoperta
Magazzini Raccordati Spa	Sindaco Effettivo
Uniteam Italia Srl	Sindaco Effettivo
Edilgas Esercizio Distribuzione Gas Srl (<i>Gruppo AscoPiave S.p.A. (*)</i>)	Sindaco supplente
Edilgas Due Srl (<i>Gruppo AscoPiave S.p.A. (*)</i>)	Sindaco supplente
H-Farm Ventures Srl	Presidente del Collegio Sindacale

David Moro

Iscritto all'Albo dei dottori commercialisti di Treviso dal 2002 e al registro dei revisori contabili dal 2002. Esercita la propria attività professionale nell'ambito dell'associazione professionale "Filippi & Moro". Ricopre cariche di sindaco effettivo in altre società non quotate.

Nella tabella che segue sono indicate le cariche di amministrazione e controllo ricoperte in altre società, alla data del 31.12.2009.

Società	Carica ricoperta
N.e.d. Silicon Spa	Sindaco effettivo
Magazzini Raccordati Spa	Presidente del Collegio Sindacale
Tresor Srl	Sindaco effettivo
Immobiliare Bronzetti Srl	Sindaco effettivo
Immobiliare Complessi Srl	Sindaco effettivo
Finross Srl	Presidente del Collegio Sindacale
Fidia Spa	Presidente del Collegio Sindacale
Giorfin S.r.l.	Presidente del Collegio Sindacale
Ivone dal Negro Holding Spa	Sindaco supplente
Doriguzzi Mario Spa	Sindaco Supplente
Nordest Ippodromi Spa	Sindaco Supplente
Idea Srl	Sindaco Supplente
Mastella Srl	Sindaco Supplente
Bieffe Srl	Sindaco Supplente
Biasuzzi Concrete Spa	Sindaco Supplente
Comer Engineering Srl	Sindaco Supplente
H-Farm Spa	Sindaco Supplente
Impresa Verde Treviso Srl	Sindaco supplente

Manuela Salvestrin

Iscritta all'Albo dei dottori commercialisti di Treviso dal 2005 e al registro dei revisori contabili dal 2006. Esercita la propria attività professionale nell'ambito dell'associazione professionale "Saccardi & Associati" e ha svolto incarichi istituzionali affidatili dal Tribunale Civile e Penale di Treviso, nella veste di Curatore di Fallimento. Ricopre cariche di sindaco effettivo in altre società non quotate.

Nella tabella che segue sono indicate le cariche di amministrazione e controllo ricoperte in altre società, alla data del 31.12.2009.

Società	Carica ricoperta
H-Farm Spa	Presidente del Collegio Sindacale
Cazzaro Srl	Sindaco Supplente
Unica Srl	Sindaco Supplente
Log697 Srl	Sindaco Supplente
H-Farm Ventures Srl	Sindaco Supplente
Farm Angels Srl	Sindaco Supplente